

VENITE PASTORES 2009

BOLOGNA - LECCE - NAPOLI
OTRANTO - PALERMO
ROMA - VIENNA

IX EDIZIONE





CHIERICI REGOLARI TEATINI

LE COLONNE DEL DECUMANO



con il patrocinio di

Pontificio Consiglio della Cultura · Ambasciata d'Austria in Italia
Ministero degli Affari Esteri · Provincia di Napoli · Comune di Lecce
Comune di Lucca · Comune di Napoli · Comune di Otranto
Comune di Rimini · Comune di Roma

con il sostegno di

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Comune di Napoli · Comune di Roma · ENAP-PSMSAD

in collaborazione con

Accademia Nazionale di Santa Cecilia · Ambasciata d'Austria in Italia
Arcidiocesi di Napoli-progetto culturale · Ass. Kolibri · Camerata Musicale Salentina
Capitolo della Cattedrale di Otranto · Cappella Musicale di San Giacomo
Croce Rossa Italiana · Comune di Vienna · Conservatorio "S. Pietro a Majella"
di Napoli · Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce · Dolmen Home Video-Mikado
Ensemble Seicentonovecento · FEC (Fondo Edifici Culto) · Federculture
Fondazione Teatro di Napoli/Teatro Bellini · Institutum Romanum Finlandiae
Istituto Italiano di Cultura a Vienna · MR classics · Teatri di Pietra
Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna
Padri Agostiniani di Santa Maria del Popolo · Parrocchia di San Giacomo in Augusta
Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon
Radio Vaticana · Real Cappella del Tesoro di San Gennaro
Rettoria di Sant'Irene e Arciconfraternita della Buona Morte di Lecce
Sagra Musicale Malatestiana · Settimana di Musica Sacra di Monreale



Manifestazione realizzata con il contributo dell'Ente Nazionale Assistenza e Previdenza Pittori e Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici ai sensi dell'art.2 lettera a) dello Statuto di cui al D.M. 30-12-2004 conformemente all'art.1 del regolamento approvato dal Ministero del Lavoro con D.M. 20-4-1990 ed in esecuzione della determinazione commissariale n.55 dell'11-9-2009.



VENITE PASTORES

2009 • IX edizione

- BARLETTA
- BERGAMO
- BITONTO
- BOLOGNA**
- CAPUA
- CATANZARO
- COMO
- COSENZA
- CREMONA
- FERRARA
- FIRENZE
- FOGGIA
- FRASCATI
- GENOVA
- GUASTALLA
- OTRANTO LECCE**
- LIVORNO
- MANTOVA
- MESSINA
- MILANO
- MODENA
- MORLUPO
- NAPOLI**
- PADOVA
- PALERMO**
- PARMA
- PIACENZA
- PIAZZA ARMERINA
- RAVENNA
- VIENNA RIMINI**
- ROMA**
- SAN BRANCATO
- SIRACUSA
- SORRENTO
- TORINO
- VENEZIA
- VERONA
- VICENZA
- VICO EQUENSE



presentazione

E nelle chiese Inni al Signor ! (Tosca , I Atto)

di Flavio Colusso

Venite Pastores, Musica Theatina, Musica e Preghiera. Canto e preghiera «devono stare insieme come due sorelle»: il poeta romantico tedesco Clemens Brentano nel suo racconto *Cronaca del chierico vagante* scrive: «Chi vuole ben vedere e comprendere queste due figlie del cielo deve portarle egli stesso nel cuore, deve saper egli stesso pregare e cantare; allora le riconoscerà ovunque e vedrà come esse dimorino nel profondo di tutta la vita; e solo allora sentirà come tutta la terra e tutte le creature lodino Dio, come tutta la vita con il suo mutamento, le sue gioie e i suoi dolori non sia che un fuoco sacro nelle cui fiamme che giocano a migliaia si è acceso l'amore dello stesso Dio onnipotente».

Dai Primi Vespri della Festa di Ognissanti alla "Festa del Te Deum", a tutti noi il compito inesaurito di ringraziare: sempre. Nella plurale espressione della moltitudine, dall'intimo del nostro oratorio allo spazio aperto del cielo e del mare, consapevoli della funzione "creativa" di questo fuoco.

Questa IX edizione del "*Venite Pastores*" è attraversata da alcuni temi, ricorrenti e intrecciati: il 'ricordare' – in cui il gioco degli anniversari e dei centenari esprime il suo più vero e genuino compito; il 'riscoprire' e il 'ritrovare' – nelle diverse vocalità e polifonie delle "voci della Controriforma", così come nello sguardo verso l'antico del Romanticismo e della nostra turbolenta modernità, segnata dal quotidiano, dal visibile-apparente; il 'combattere' – per conquistare la vera vita, quella che anche la musica contribuisce a non far morire.



Le Colonne del Decumano

ideazione, direzione artistica e musicale

Flavio Colusso

direzione scientifica

Domenico Antonio D'Alessandro

direttore di produzione

Silvia De Palma

comitato scientifico "Musica Theatina"

Andrea Coen, Flavio Colusso, Vincenzo Cosenza

Domenico Antonio D'Alessandro

Gaetano Rossell i Clivillers, Agostino Ziino

consulenza musicale

Andrea Coen

coordinamento editoriale

Paolo Maria Vitiello

organizzazione

Daniela Colasanti, Matteo Colusso, Federica Pettrignani

foto

Emanuele Bolle, Alessandro Garofalo, Marco Mancini

Sandra Onofri, Luciano Pedicini, Sergio Siano, Maurizio Toniato

LE COLONNE DEL-DECUMANO

via Poggio Martino, 1 • 00191 Roma

piazza San Gaetano, 80 • 80138 Napoli

lecolonnedeldecumano@fastwebnet.it

MUSICAIMMAGINE

via del Corso, 494/a • 00186 Roma

tel. 06.36004667 fax 06.45442649

musicaimmagine@tiscali.it

www.venitepastores.net

ROMA Basilica di Sant'Andrea della Valle



Chiara Bertoglio e Andrea Coen si incontrano nella splendida loggia di Villa Lante al Gianicolo per dare vita – sul pianoforte Pleyel che fu donato da Liszt alla proprietaria della Villa – ad una “piccola liturgia da camera” nella quale si confrontano le pagine dei *corali* di Bach relativi ai temi d’Avvento, in più modi trascritti prima da Brahms poi da Busoni, con le pagine dell’ultimo lavoro mozartiano, e dei *combattimenti* di Kuhnau.

Si annuncia così il IV Centenario della morte (Napoli, 1610) del Teatino Lorenzo Scupoli, figlio spirituale di sant’Andrea Avellino e autore del *Combattimento Spirituale*, uno dei più diffusi testi di spiritualità, pubblicato in centinaia di edizioni in molte lingue. Le musiche di Bach con il virtuosismo del violoncellista Vito Paternoster, e quelle del Teatino Scipione Stella (che a Napoli nel 1610 pubblica i suoi *Inni a cinque voci*), intessono “virtuosi” contrappunti e meditazioni con le pagine colme di forza straordinaria di questo libro in alcuni eventi a Roma, Lecce, Napoli, mentre ad Otranto, patria di Scupoli, una solenne concelebrazione eucaristica in Cattedrale darà ufficiale apertura alla ricorrenza.

Numerosi gli incontri di “musica e liturgia” – dal Gregoriano alle prime esecuzioni di nuove composizioni, con la Cappella Musicale Theatina, la Cappella Musicale di San Giacomo, il Coro “P. Davide”, il Vocalia Consort, l’Ensemble Seicentonovecento – che ci richiamano in San Giacomo in Augusta (qui dove san Gaetano, nell’umile servizio di pietà presso l’antico “Hospitale degl’Incurabili”, fondò il nuovo Ordine dei Chierici Regolari) e nella Basilica di Sant’Andrea della Valle di Roma; nella Cappella del Tesoro di San Gennaro e nel santuario di San Paolo Maggiore in Napoli.

Il concerto a Palermo, *Scintille siciliane nella Napoli del ‘600*, con brani di due compositori siciliani che direttamente e indirettamente hanno collaborato con la Casa teatina di Napoli, costituisce un doppio omaggio alla Sicilia e alla chiesa teatina di San Giuseppe ai Quattro Canti che fu casa spirituale anche della “Unione dei Musici di Santa Cecilia” di Palermo la quale, dal 1653, ebbe proprio in questa chiesa cappella e sepoltura per i suoi affiliati. Ascoltando queste composizioni viene naturale immaginare l’incontro di Cataldo Amodei con Alessandro Scarlatti nel settembre del 1686 a San Paolo Maggiore, chiesa preferita dal famoso musicista palermitano per la “singolar pompa e Maestà” nelle celebrazioni, o la coincidenza della preparazione delle musiche di don Cataldo per la festa solenne di san Gaetano del 1690 mentre il pittore Francesco Solimena ultimava di affrescare la meravigliosa Sacrestia, ancora oggi principale attrazione artistica del santuario napoletano. Prosegue il percorso italo-austriaco del “Progetto Draghi”, il grande com-

positore riminese che ebbe una brillantissima e prolifica carriera alla corte di Leopoldo I e del quale s’è dato avvio, a Catania nel 2006, e poi Roma, Napoli, Rimini, all’esecuzione e alla pubblicazione degli *Oratori*: con l’appuntamento viennese di quest’anno, che prelude alla prossima realizzazione dell’oratorio *Il crocifisso per gratia, ovvero san Gaetano*, al progetto iniziano a collaborare anche gli studiosi Herbert Seifert e Carlo Vitali.

Un evento speciale è costituito dalla proiezione in prima assoluta del film musicale di Georg Brintrup *Palestrina princeps musicae* (ZDF/Arte, 2009). La presentazione, in diverse città, vede la partecipazione di illustri studiosi come Bruno Cagli, Luisa Cosi, Vincenzo De Gregorio, Johann Herczog. Nel film, molti personaggi di allora e di oggi commentano e rispondono ad un immaginario interlocutore; fra questi, un ex *puero cantore* della Cappella Giulia all’epoca della direzione palestriniana, il quale ci rivela la chiave di lettura del film: «ogni voce nel coro, come ogni pianeta nell’universo, è indipendente e tuttavia deve rispondere a un ordine superiore, esattamente come i pianeti. [...] Proprio il primo giorno ci disse una cosa meravigliosa: “Dovete dare spirito vivo alle parole!”».

In occasione del novantesimo compleanno di Furio Scarpelli, famosissimo scrittore e sceneggiatore di origini napoletane, grandi e piccini festeggiano, a Roma e a Napoli, con la proiezione di *Opopomoz* (il film animato di Enzo D’Alò legato al romanzo per ragazzi di Scarpelli di ambientazione natalizia-napoletana e vincitore del Premio “Elsa Morante”), con una selezione di disegni dello stesso Furio e un incontro con amici ospiti condotto da Donatella Trotta. Accompagnati dalle dotte e poetiche presentazioni di due autorevoli ‘voci’ come quelle di Paolo Emilio Carapezza e di Claudio Strinati, vengono presentati due volumi, il VI e il VII, di «Musica Theatina»: la *Messa di sant’Andrea Avellino*, e il mio *Te Deum*, che – sulle ali delle “recondite armonie” – ha concluso l’appena trascorso Anno pucciniano.

Chiudiamo l’anno, come è nostra tradizione, nella “chiesa di Tosca”, con i saluti e gli auguri ‘voltati’ in chiave spirituale: con il ringraziamento “solenne et festevole” della Festa del Te Deum, in questa edizione vogliamo ricordare Felix Mendelssohn Bartholdy, artista romantico che già all’età di diciannove anni riesumava la grande *Passione secondo san Matteo* di Bach, chiudendo un cerchio e riavviandone la successiva spirale.

calendario

ROMA

- ◆ **31 ottobre ore 19.45** • Basilica di Sant'Andrea della Valle
IN FESTO OMNIUM SANCTORUM *primi vesperi solenni concertati*
Cappella Musicale Theatina, *direttore* Flavio Colusso, *organo* Cristiano Accardi
- ◆ **1 novembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
IN FESTO OMNIUM SANCTORUM Coro "P. Davide", *direttore* Roberto Bonfè
- ◆ **2 novembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
IN COMM. OMNIUM FIDELIUM DEFUNCTORUM *organo* Erica Mazzola
- ◆ **7 novembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
AD MISSAM & CONCERTO SPIRITUALE *organo* Francesco Quattrocchi
- ◆ **9 novembre ore 19.45** • Basilica di Sant'Andrea della Valle
IN FESTO SANCTI ANDREAE AVELLINO *primi vesperi solenni concertati*
Cappella Musicale Theatina, *direttore* Flavio Colusso, *organo* Andrea Coen
- ◆ **10 novembre ore 17.00** • Basilica di Sant'Andrea della Valle / Sacrestia Monumentale
PRESENTAZIONE DEL VOLUME "MUSICA THEATINA" VI
con Paolo Emilio Carapezza, Domenico Antonio D'Alessandro, Claudio Strinati
- ◆ **10 novembre ore 17.30** • Villa Lante al Gianicolo
SE LASCI AGIRE IL TUO DIO *concerto*
Chiara Bertoglio *pianoforte*, Andrea Coen *cembalo e piano*, Silvia De Palma *voce recitante*
- ◆ **11 novembre ore 18.00** • Auditorium Parco della Musica
PALESTRINA PRINCEPS MUSICÆ *proiezione del film musicale di* G. Brintrup (2009)
conversazione con Bruno Cagli, Georg Brintrup, Flavio Colusso, Johann Herczog
- ◆ **13 novembre ore 20.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE *concerto*
Vito Paternoster *violoncello*, Silvia De Palma *voce recitante*
- ◆ **14 novembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
AD MISSAM & CONCERTO SPIRITUALE *organo* Andrea Coen

calendario

ROMA

- ◆ **14 novembre ore 17.00** • Sala del Chiostro dei Padri Agostiniani
INCONTRO CON FURIO SCARPELLI
Opopomoz proiezione del film di Enzo D'Alò (2003)
conversazione con Furio Scarpelli, Giacomo Scarpelli, Donatella Trotta
violoncello Matteo Scarpelli, pianoforte Riccardo Biseo

BOLOGNA

- ◆ **15 novembre ore 17.00** • Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
PALESTRINA PRINCEPS MUSICÆ *proiezione del film musicale di G. Brintrup (2009)*
conversazione con Georg Brintrup, Flavio Colusso, Johann Herzog

ROMA

- ◆ **21 novembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
AD MISSAM & CONCERTO SPIRITUALE
organo Erica Mazzola

LECCE

- ◆ **26 novembre ore 20.30** • Chiesa di Sant'Irene
Camerata Musicale Salentina, 40° stagione concertistica
SANA ME DOMINE ET SANABOR *concerto*
Schola Gregoriana "Cum jubilo", dir. Patrizia Durante
Cappella Musicale Theatina, direttore Flavio Colusso

OTRANTO

- ◆ **28 novembre ore 18.00** • Cattedrale di Otranto
IV CENTENARIO DELLA MORTE DI LORENZO SCUPOLI *ad missam*
solenne concelebrazione eucaristica inaugurale

ROMA

- ◆ **28 novembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
PRIMA ADVENTUS *ad missam & concerto spirituale*
organo Antonio La Bella

PALERMO

- ◆ **4 dicembre ore 21.00** • Chiesa di San Giuseppe ai Quattro Canti
52° Settimana di Musica Sacra di Monreale
SCINTILLE SICILIANE NELLA NAPOLI DEL '600
Cappella Musicale Theatina, direttore Flavio Colusso

ROMA

- ◆ **5 dicembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
SECUNDA ADVENTUS *ad missam & concerto spirituale*
organo Erica Mazzola
- ◆ **7 dicembre ore 19.45** • Basilica di Sant'Andrea della Valle
IN CONCEPTIONE IMMACULATA B.V.M. primi vesperi solenni concertati
Cappella Musicale Theatina, direttore Flavio Colusso, organo Andrea Coen
- ◆ **8 dicembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
IN CONCEPTIONE IMMACULATA B.V.M. ad missam
Cappella Musicale di San Giacomo, direttore Flavio Colusso, organo Andrea Coen

VIENNA

- ◆ **9 dicembre ore 19.00** • Istituto Italiano di Cultura
PROGETTO DRAGHI: ITALIA-AUSTRIA
presentazione e conversazione con Domenico Antonio D'Alessandro
Maria Graff, Giampiero Piscaglia, Herbert Seifert, Carlo Vitali
Cappella Musicale Theatina, direttore Flavio Colusso

calendario

ROMA

- ◆ **12 dicembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
TERTIA ADVENTUS *ad missam & concerto spirituale*
organo Cristiano Accardi

NAPOLI

- ◆ **16 dicembre ore 11.30** • Teatro Bellini
LE PASSIONI DI FURIO SCARPELLI
disegni di Furio Scarpelli
inaugurazione e conversazione con Furio Scarpelli, Giacomo Scarpelli, Donatella Trotta
- ◆ **16 dicembre ore 19.30** • Real Cappella del Tesoro di San Gennaro
IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE *concerto*
Vito Paternoster violoncello, *Silvia De Palma voce recitante*
- ◆ **17 dicembre ore 18.00** • Basilica di Santa Maria Maggiore
PALESTRINA PRINCEPS MUSICÆ
proiezione del film musicale di G. Brintrup (2009)
conversazione con Georg Brintrup, Vincenzo De Gregorio, Johann Herzog
- ◆ **18 novembre ore 18.00** • Basilica di Santa Maria Maggiore
PRESENTAZIONE DEL VOLUME "MUSICA THEATINA" VII
conversazione con Vincenzo De Gregorio
- ◆ **19 dicembre ore 18.00** • Basilica di San Paolo Maggiore
QUARTA ADVENTUS *ad missam & concerto spirituale*
Vocalia Consort, *direttore* Marco Berrini
Coro del Monastero di San Gregorio Armeno
Cappella Musicale Theatina, *maestro di cappella* Flavio Colusso
- ◆ **20 dicembre ore 11.30** • Teatro Bellini
OPOPOMOZ *proiezione del film* di Enzo D'Alò

MUSICA E PREGHIERA

ROMA

- ◆ **19 dicembre ore 17.30** • Basilica di San Giacomo in Augusta
QUARTA ADVENTUS *ad missam & concerto spirituale*
organo Antonio La Bella
- ◆ **24 dicembre ore 24.00** • Basilica di San Giacomo in Augusta
IN VIGILIA NATIVITATIS DOMINI *ad missam*
Cappella Musicale di San Giacomo, *direttore* Flavio Colusso
- ◆ **30 dicembre ore 21.00** • Basilica di Sant'Andrea della Valle
FESTA DEL TE DEUM *concerto*
Cappella Musicale Theatina, Cappella Musicale di San Giacomo, Ensemble Seicentonovecento
direttore Flavio Colusso

I LUOGHI DI VENITE PASTORES 2009

BOLOGNA

Museo Internazionale e Biblioteca della Musica – Strada Maggiore, 34

LECCE

Chiesa di Sant'Irene – corso Vittorio Emanuele

NAPOLI

Real Cappella del Tesoro di San Gennaro – via Duomo

Basilica di San Paolo Maggiore – piazza San Gaetano

Basilica di Santa Maria Maggiore – piazza Pietrasanta, 18

Teatro Bellini – via Conte di Ruvo, 14

OTRANTO

Cattedrale di Otranto – piazza Basilica

PALERMO

Chiesa di San Giuseppe ai Quattro Canti – via Maqueda

ROMA

Basilica e Sacrestia di Sant'Andrea della Valle – p.za S. Andrea della Valle e p.za Vidoni, 6

Basilica di San Giacomo in Augusta – via del Corso, 494/a

Villa Lante al Gianicolo – passeggiata del Gianicolo, 10

Auditorium Parco della Musica (Teatro Studio) – viale De Coubertin

Sala del Chiostro degli Agostiniani – piazza del Popolo, 12

VIENNA

Istituto Italiano di Cultura / Italienisches Kulturinstitut – Ungargasse 43



31 ottobre

◆ **ROMA** sabato 31 ottobre, ore 19.45
Basilica di Sant'Andrea della Valle

In festo omnium Sanctorum primi vespri solenni concertati

entrata	Girolamo Frescobaldi <i>Toccata</i>
versicolo	<i>Deus in adiutorium</i>
responsorio	<i>Domine ad adiuvandam</i>
inno	<i>Christe Redemptor omnium</i>
antifona	<i>Lux perpetua lucebit sanctis tuis Domine</i>
salmo 112	<i>Laudate pueri</i>
antifona	<i>Lux perpetua lucebit sanctis tuis Domine</i>
antifona	<i>In civitate Domini</i>
salmo 147	<i>Lauda Jerusalem</i>
antifona	<i>In civitate Domini</i>
antifona	<i>Cantabant sancti canticum novum</i>
cantico	<i>Salus et gloria et virtus Deo nostro. Alleluja</i>
antifona	<i>Cantabant sancti canticum novum</i>
responsorio breve	<i>Exsultent iusti in conspectu Dei</i>
antifona al Magnificat	<i>Angeli, Archangeli, Throni et Dominationes</i>
magnificat	Girolamo Frescobaldi <i>Magnificat P.mi Toni</i> / alternatim
antifona al Magnificat	<i>Angeli, Archangeli, Throni et Dominationes</i>
conclusione	Girolamo Frescobaldi <i>Ricercare sopra "Sancta Maria"</i>

CAPPELLA MUSICALE THEATINA

Flavio Colusso *maestro di cappella*
Cristiano Accardi *organo*

NAPOLI Real Cappella del Tesoro di San Gennaro

01 novembre

- ◆ **ROMA** domenica 1 novembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta

In festo omnium Sanctorum

ad missam

Claudio Monteverdi (1657-1643)
Toccata dal Vespro della Beata Vergine

Flavio Colusso (1960)
Alleluja

Roberto Bonfè (1967)
Scusa Signore

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Ave Verum

concerto spirituale

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Dona nobis pacem

Antonio Vivaldi (1678-1741)
Et vitam dal Credo RV592
Sicut erat dal Domine ad adjuvandum

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
Worthy is the lamb dal Messiah

Roberto Bonfè (1967)
Sub tuum praesidium

CORO "PADRE DAVIDE"

Roberto Bonfè *maestro di cappella*
Sergio Schiumarini *organo*

02 novembre

- ◆ **ROMA** lunedì 2 novembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta

In commem. omnium fidelium defunctorum

ad missam

Bernardo Pasquini (1637-1710)
Toccata del II tono

Domenico Zipoli (1688-1726)
Largo in sol minore

Ascanio Majone (?-1627)
Ricercare sul I tono

concerto spirituale

Johann Pachelbel (1653-1706)
Toccata in sol minore

Heinrich Scheidemann (1596-1663)
Praeambulum in re minore
Fuga

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562-1621)
Mein junges Leben hat ein End

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata X, dal II libro di Toccate

ERICA MAZZOLA *organo*

ROMA Basilica di San Giacomo in Augusta



07 novembre

- ◆ **ROMA** sabato 7 novembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta
ad missam & concerto spirituale

ad missam

Bernardo Pasquini (1637-1710)
Toccata secondo tuono

Flavio Colusso (1960)
Psalmus

Domenico Zipoli (1688-1726)
All'offertorio
Pastorale

concerto spirituale

Baldassarre Galuppi (1706-1785)
Sonata in re minore (Andante - Allegro - Largo - Allegro e Spiritoso)

Domenico Zipoli (1688-1726)
All'elevazione (II)
Al post Communio

Ignazio Sperger (1734-1808)
Sonata in do maggiore

FRANCESCO QUATTROCCHI organo

09 novembre

- ◆ **ROMA** lunedì 9 novembre, ore 20.00
Basilica di Sant'Andrea della Valle
In festo sancti Andreae Avellino
primi vespri solenni concertati

entrata **Girolamo Frescobaldi** *Toccata*

versicolo *Deus in adiutorium*
responsorio *Domine ad adiuvandam*
inno *Iste Confessor Domini*

antifona *Fidelis servus et prudens*
salmo 111 *Beatus vir*
antifona *Fidelis servus et prudens*

antifona *Serve bone et fidelis*
salmo 116 *Laudate Dominum omnes gentes*
antifona *Serve bone et fidelis*

antifona *Vos amici mei estis*
canto *Benedictus Deus*
antifona *Vos amici mei estis*

responsorio breve *Os justi meditabitur sapientiam*

antifona al Magnificat *Similabo eum viro sapienti*
magnificat **Girolamo Frescobaldi** *Magnificat P.mi Toni / alternatim*
antifona al Magnificat *Similabo eum viro sapienti*

conclusione **Girolamo Frescobaldi** *Ricercare sopra "Sancta Maria"*

CAPPELLA MUSICALE THEATINA

Flavio Colusso maestro di cappella
Andrea Coen organo



10 novembre

◆ **ROMA** lunedì 10 novembre, ore 17.30

Villa Lante al Gianicolo

Se lasci agire il tuo Dio...

spiritualità nel repertorio degli strumenti da tasto da Kuhnau a Busoni

concerto con letture tratte dal Combattimento Spirituale di Lorenzo Scupoli

Johann Kuhnau (1660-1722)

Suonata Prima

da *Musicalische Vorstellung Einiger Biblischer Historien, in 6 Sonaten auff dem auff dem Claviere zu spielen* (1700)

Il Combattimento tra David e Goliath

*Le bravate di Goliath – Il tremore degl'Israeliti – Il coraggio di David
Il combattere fra l'uno e l'altro – La fuga de' Filistei – La gioia degl'Israeliti per la loro vittoria – Il Concerto musico delle Donne in honor di Davide
Il Giubilo comune, ed i balli d'allegrezza del Popolo*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

*Corale "Wer nur den lieben Gott läßt walten" BWV 691
da Klavierbüchlein für Anna Magdalena Bach (1725)*

Johann Sebastian Bach-Ferruccio Busoni (1866-1924)

*Tre corali (in Tempore Adventus)
Wachet auf - Nun komm der Heiden Heiland - Ich ruf zu Dir*

Johann Sebastian Bach-Johannes Brahms (1833-1897)

Ciaccona

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

dal *Requiem K 626* [versione per pianoforte a 4 mani di Carl Czerny (1791-1857)]
Adagio – Kyrie – Recordare – Confutatis – Lacrimosa

CHIARA BERTOGLIO pianoforte

ANDREA COEN cembalo e pianoforte

SILVIA DE PALMA voce recitante

NAPOLI Conservatorio "San Pietro a Majella"

Se lasci agire il tuo Dio...

di **Andrea Coen**

Se fu possibile che un fanciullo imberbe, avviato alla pastorizia piuttosto che all'arte della guerra, confidando solo nella forza della sua fede potesse uccidere senza difficoltà alcuna un gigante alla cui vista chiunque altro era fuggito in preda al panico (1Sam 17, 4-54), è dunque vero che «Se lasci agire il tuo Dio e spera in lui in ogni momento, egli miracolosamente ti proteggerà in ogni croce e in ogni dolore». Così recitano i versi del corale luterano *Wer nur den lieben Gott läßt walten*, utilizzato da Bach nella *Cantata BWV 93*, che ne porta il titolo, ma presente anche in una ornata armonizzazione "domestica" all'interno del *Klavierbüchlein für Anna Magdalena Bach*, quel piccolo libro che potremmo definire come una sorta di "lessico familiare" in musica al quale è presumibile che in casa Bach si attingesse di volta in volta per studiare, giocare e pregare insieme.

Il senso di questo incontro è quello di una piccola "liturgia da camera"; una liturgia che per sua natura non richiede gli spazi ampi di una cattedrale, né orchestre né cori: basteranno due tastiere e quattro mani per risalire lungo quella ricca vena di spiritualità domestica presente nella cultura tedesca: dal *combattimento* di Kuhnau al piccolo grande corale di Bach, suo successore alla Thomasschule di Lipsia; da Mozart a Czerny, che ne trascrisse il *Requiem*



per pianoforte a quattro mani con straordinaria abilità; da Brahms a Busoni, che ancora a Bach si rivolsero, con profondo amore, realizzando significative rielaborazioni pianistiche di alcune delle sue opere.

I Preludi-Corali trascritti da Busoni fanno parte degli *Schübler-Chorale*, e la loro esecuzione all'organo fungeva da introduzione al canto dell'assemblea; le melodie dei corali che sarebbero stati cantati dalla congregazione venivano anticipate e racchiuse da Bach in uno scrigno contrappuntistico, di autonoma e sorprendente bellezza, in cui l'aspetto globale ed il risultato complessivo del brano fungevano da esegesi in musica del contenuto verbale e liturgico del corale stesso. I tre corali proposti sono tutti pertinenti ai temi dell'attesa, proprio dell'Avvento, e della fiducia nella sofferenza. Una sorta di *De profundis* è infatti *Ich ruf zu Dir, Herr Jesu Christ*, in cui l'accorata preghiera di tanti salmi viene assunta e trasfigurata dalla croce di Cristo. I due aspetti complementari dell'Avvento sono invece espressi dagli altri due brani: *Nun komm der Heiden Heiland* («Ora giunga il Salvatore dei pagani, riconosciuto come Figlio della Vergine: tutto il mondo si meraviglia del fatto che Dio Gli abbia destinato una tale nascita») è più sofferto, segnato da una nostalgia inestinguibile che riecheggia le parole del salmo: «L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?»; *Wachet auf, ruft uns die Stimme* («Svegliatevi! ci chiama la voce, il guardiano, dall'altissima torre: Svegliati, città di Gerusalemme! Mezzanotte si chiama quest'ora: ci chiamano a voce alta: dove siete, sagge vergini? Su, su, arriva lo sposo, alzatevi! prendete i lumi. Alleluja! preparatevi alle nozze, dovete andargli incontro»), ispirato alla parabola delle vergini sagge, manifesta invece la trepida attesa sponsale della Chiesa per il suo Salvatore.

Infine, a proposito della *Ciaccona* – unico pezzo non dichiaratamente sacro del programma – meritano una segnalazione i recenti studi di Helga Thoene, che rendono a questo capolavoro la dignità di un vero e proprio “monumento funebre” alla memoria della prima moglie di Bach, Maria Barbara; la musicologa tedesca ha infatti rintracciato all'interno dell'opera alcuni corali sul tema della morte nascosti ma concretamente sovrapponibili al testo musicale.

NAPOLI Real Cappella del Tesoro di San Gennaro

◆ **ROMA** venerdì 13 novembre, ore 20.30
Basilica di San Giacomo in Augusta

il combattimento spirituale

concerto con letture tratte dal *Combattimento Spirituale* di Lorenzo Scupoli

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Partita prima in mi minore

dalle *Sonate e Partite per violino solo eseguite sul violoncello* (manoscritto del XVII sec.)

Allemanda - Double - Corrente - Double (Presto) - Sarabande - Double
Tempo di Borea - Double

Suite n. 2 in re minore BWV 1008

Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga

Vito Paternoster (1958)

Il combattimento spirituale (prima esecuzione assoluta)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009

Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga

VITO PATERNOSTER violoncello

SILVIA DE PALMA voce recitante



14 novembre

- ◆ **ROMA** sabato 14 novembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta
ad missam & concerto spirituale

ad missam

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata avanti la Messa degli Apostoli

Flavio Colusso (1960)
Psalmus

Scipione Stella (1558/9-1622)
Ave Maris Stella

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata VIII dal 2° libro

concerto spirituale

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata V dal 2° libro

William Byrd (1540-1623)
Fantasia a 4

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562-1621)
Mein jungens Leben hat ein end

ANDREA COEN organo

21 novembre

- ◆ **ROMA** sabato 21 novembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta
ad missam & concerto spirituale

ad missam

Michelangelo Rossi (1601-1638)
Toccata XIV

Giuseppe Gherardeschi (1759-1815)
Andantino per benedizione

Bernardo Pasquini (1637-1710)
Ricercare del II tono

concerto spirituale

Bernardo Pasquini (1637-1710)
Sonata

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata VI, dal II libro delle Toccate

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562-1621)
Fantasia sopra Ut re mi fa sol la

ERICA MAZZOLA organo





26 novembre

- ◆ **LECCE** giovedì 26 novembre, ore 20.30
Chiesa di Sant'Irene

Sana me Domine, et sanabor

dal Combattimento Spirituale al Sacro convivio
concerto con letture tratte dal Combattimento Spirituale di Lorenzo Scupoli

Canto gregoriano)

Veni Creator Spiritus

Scipione Stella (1558/9-1622)

dal *Primo Libro di Inni a cinque voci*, Napoli 1610

Aurea luce • *O gloriosa Domina* • *Ave maris stella*

dal *Primo Libro di Mottetti a cinque voci*, Ferrara 1595

Illumina faciem tuam super servum tuum

Sana me, Domine, et sanabor • *O sacrum convivium*

Scipione Stella (1558/9-1622)

Ave Maris Stella (liuto solo) • *Ut queant laxis* (liuto solo)

O vos omnes - Ante sepulchrum (liuto solo)

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Sicut cervus (I et II pars) • *Super flumina Babylonis*

Het (Lamentazioni per il Sabato Santo)

SCHOLA GREGORIANA "CUM JUBILO" DEL CONSERVATORIO DI LECCE

Patrizia Durante *maestro del coro*

CAPPELLA MUSICALE THEATINA

Francesca Schirinzì *soprano* • Jean Nirouët *alto*

Maurizio Dalena, Renato Moro *tenori*

Matteo Bellotto *basso* • Andrea Damiani *liuto*

Silvia De Palma *voce recitante*

Flavio Colusso *direttore*

CAMERATA MUSICALE SALENTINA, 40° Stagione concertistica

Scipione Stella (1558/9-1622), figlio benestante della turbolenta e colta Napoli spagnola, fu primo organista della Cappella Musicale della Santa Casa dell'Annunziata; nel 1593 entrò alla corte di Carlo Gesualdo principe di Venosa, che accompagnò nell'esperienza ferrarese. Nel 1598 fu ammesso nella Casa Teatina di San Paolo Maggiore per diventare Chierico Regolare con il nome di Pietro Paolo sotto la guida di Andrea Avellino; da questo momento la sua biografia ecclesiastica e artistica si intrecciò con quella di Lorenzo Scupoli, confratello nella stessa casa, e con quelle di Caravaggio, Marino, Manso e di altri fra i principali protagonisti della cultura napoletana tra Cinquecento e Seicento. Nelle sue composizioni trovano compiuta e raffinata realizzazione gli ideali tridentini di semplicità e purezza.

S. Pietro Paolo Stella



della casa di Sant'Irene in Lecce...

di Antonio Quattrone CR da «Regnum Dei», V, 1949, n. 17

[...] Una esplicita asserzione in favore del Grimaldi, la leggiamo nella "Relazione della casa di Santa Irene di Lecce et suoi progressi" la quale premessa l'elezione del P. D. Giov. Battista Milano a preposito generale dell'Ordine (1588) e quella del P.D. Bernardino Mazzalorsa di Monopoli a superiore di quella casa, narra come questi

avendo comprato il sito necessario alla fabbrica della chiesa, ottenne dal M.R.P. Generale che venisse da Napoli in Lecce il P.D. Francesco Negro della terra d'Oppido nella Basilicata uomo molto insigne nello mestiere d'Architettura, come ne danno testimonianza le sue fabbriche, come quello di Santi Apostoli in Napoli che rende ammirazione a chi la considera, la chiesa di Sant'Andrea in Roma che comunemente è stimata la prima dopo quella di San Pietro. Il Tesoro delli Padroni di Napoli nell'arcivescovato. Questo Padre designò di far la chiesa di Sant'Irene in volta come desideravano i signori leccesi, ma per grandezza d'essa hebbe per meglio e più sicuro farla come oggi si vede col soffitto, prese la pianta e poi fece il disegno in carta il quale piacendo a tutti, prudentemente ne fece il modello in legname non tutto intiero, ma solo la metà lungo con le sue cappelle, finestre et capitelli con mezza facciata, che solo nella fattura spese venti ducati.

Un'altra prova è di un diarista contemporaneo dei Teatini di Napoli che incidentalmente ce la fornisce:

La chiesa di Santa Maria degli Angioli, disegnata ed architettata dal nostro P.D. Francesco Grimaldi una con quella di Sant'Andrea di Roma e di Sant'Irene di Lecce, che nell'architettura [è] sopra tutte le chiese della nostra religione.

Segue cronologicamente il pugliese P.D. Giuseppe Silos:

Porro huiusce aedificii descriptionem, partes, ornamenta, cultum a Francisci Grimaldi, ex nostris studio, explicavit alia stylus.

Con le testimonianze da noi addotte, resta rivendicato al Grimaldi quest'altro monumento, che, mentre ancora oggi fa mostra del suo elegante stile, resta uno dei più belli gioielli d'arte che conservi la città di Lecce.

La fabbrica di Sant'Irene si cominciò sotto la prepositura del P.D. Bernardino Mazzalorsa. I fondi che raggiungevano più migliaia di scudi erano stati precedentemente apportati dalla liberalità dei leccesi a nome dei quali offrì

28 novembre

il Sindaco Antonio Prato. Questa fu la causa che impegnò i padri Tolosa, del Tufo e dei Monti a manifestare palesemente la loro gratitudine alla città col determinare che l'erigendo tempio portasse il nome della gloriosa protettrice Sant'Irene martire. Tale decisione suscitò sempre più l'entusiasmo dei leccesi e degli stessi Eletti, tanto che con pubblica decisione insignirono il tempio con lo stemma della città.

Fu pertanto in clima di scambievoli dimostrazioni di corrispondenza che i padri, fatte demolire quelle case che occupavano l'area compresa nella grande isola acquistata precedentemente per la casa e la chiesa, incominciarono la costruzione. Era il 4 febbraio 1591. A segnare con magnifica pompa l'evento lo stesso Vescovo Annibale Saraceno accompagnato dal Capitolo e dal Clero leccese, alla presenza delle autorità e d'immenso popolo, volle gettare la prima pietra unitamente alle auree ed argentee monete del tempo. La relazione poc'anzi citata continua col dire che

partì poi per Napoli detto P.D. Francesco Negro, lasciando il pensiero della fabbrica a mastro Antonio Rienzo et a mastro Giov. Battista Perulli huomini di molto sapere, come si vede nelli capitelli di essa Chiesa piena di vari lavori e belli in estremo.

Dodici anni dopo, 3 febbraio 1602, per mano del Vescovo D. Scipione Spina veniva benedetta la prima parte di costruzione approntata costituita, a detta del Pagano, dalla crociera e dal coro.

◆ **OTRANTO** sabato 28 novembre, ore 18.00
Cattedrale di Otranto

Apertura del IV Centenario della morte di Lorenzo Scupoli (Otranto, 1530 – Napoli, 1610)

solenne concelebrazione eucaristica

con la partecipazione del

**Dipartimento di Musica Antica
del Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce**

CAPPELLA MUSICALE THEATINA

Cristiano Accardi organo

Flavio Colusso maestro di cappella

LECCE Chiesa di Sant'Irene



NAPOLI Basilica di San Paolo Maggiore

Il carisma di Lorenzo Scupoli

di Bartolomeo Mas, CR*

[...] La prima volta che lessi la parola “Otranto” fu nella introduzione ad una edizione spagnola del *Combattimento Spirituale* di Lorenzo Scupoli. Edizione che avevano in mano i giovani aspiranti del Seminario Minore dei Padri Teatini di Palma di Maiorca. La naturale curiosità mi spinse a cercare l’ubicazione di questa città nelle tavole geografiche e qualche notizia della sua storia in una grande enciclopedia. E così iniziò la mia conoscenza di questa bella città, l’antica Hydruntum, e con la conoscenza nacque la mia affettuosa simpatia. La ragione di ciò è perché si tratta della città natale di Lorenzo Scupoli. Lui è il suo miglior messaggero, che fa conoscere Otranto per tutto il mondo cristiano. Sono sicuro che quello che è accaduto a me si è ripetuto, e si ripete tuttora, in molti altri lettori del libro di Scupoli. Questi è unito providenzialmente alla città che lo vide nascere. Quando entrò nell’Ordine dei Chierici Regolari Teatini portò con sé il nome di Otranto, quasi un sigillo di autenticità che non lasciò mai, né in vita, né dopo morte. Le prime note nei documenti dei Teatini scrivono “Franciscus – suo nome di battesimo – de Hydrunto”, e dopo la sua professione leggiamo “Laurentius Hydruntinus”; altre volte si trova scritto “Lorenzo d’Otranto”; solo dopo diversi anni viene fuori il nome di Scupoli.

Le innumerevoli edizioni del *Combattimento Spirituale*, in molte lingue, fanno precedere il testo con una nota introduttiva sul suo autore, e subito si legge “nacque in Otranto”.

Il libro uscì per la prima volta a Venezia nel 1589. Era un libriccino di sole 94 pagine, formato tascabile, 13,50 x 7,50 cm., di pochi grammi, ma di grande peso di solida dottrina. Non portava il nome dell’autore, come una piccola cosa anonima che sembrava destinata a perdersi tra le molte cose di questo mondo. Ma i disegni del Signore erano altri. Il suo breve titolo “Combattimento Spirituale” ne sintetizzava il suo compatto contenuto, che spiegava in 24 brevi capitoli. Chi lo fece pubblicare ebbe il fiuto di vero intenditore e subito intuì il valore del messaggio forte e chiaro di quel libretto. Il fatto è che esaurita in breve tempo la prima edizione, “per la richiesta di molti” si stampò di nuovo, in quello stesso anno, la seconda edizione, con l’aggiunta di nove capitoli da parte dell’anonimo autore. La storia delle successive edizioni è molto curiosa e interessante. Uno ci prende gusto e passione nel cercare di seguire le vicende di questa “operetta”, che attira l’attenzione dei bibliofili. Ben presto oltrepassò i confini d’Italia e nel 1591 apparve in Germania

la prima versione in latino, che in quel tempo era ancora la lingua comune della cultura europea. In vita di Lorenzo Scupoli le edizioni – una sessantina le documentate – furono anonime, ma ben presto dall’attribuzione a uno sconosciuto “servo di Dio” si passò a scrivere che era stato composto da “un Padre dei Chierici Regolari Teatini”. Ma dentro l’Ordine si conosceva bene il vero autore, il cui nome apparve nell’edizione che uscì poco dopo la sua morte, avvenuta in Napoli il 28 novembre del 1610.

In seguito il libro ha avuto una sorprendente diffusione. Tradotto in molte lingue, ormai è molto difficile fare il conteggio esatto delle sue edizioni. I destinatari sono tutti quei cristiani che vogliono prendere sul serio le parole di Gesù, che ci invita a seguirlo. Scupoli vuole aiutare le anime a dare una risposta generosa a Cristo “supremo capitano”, come lo chiama nella dedicatoria del suo libro.

Il *Combattimento Spirituale* raccoglie e contiene il germe e la radice della forza interiore del variegato movimento di spiritualità del secolo XVI, che rese possibile la Riforma cattolica, guidata e attuata da una serie di grandi santi. Per questo Scupoli occupa un meritato posto di primo ordine nella storia della spiritualità cristiana. [...]

[estratto dalla Presentazione di Bartolomeo Mas, CR a: Paolo Ricciardi *Il carisma di Lorenzo Scupoli Padre Teatino*, Galatina, Editrice Salentina, 2008, pp. 5-7]



28 novembre

- ◆ **ROMA** sabato 28 novembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta

Prima Adventus

ad missam

François Couperin (1626-1661)
Premier Couplet du Kyrie (da la Messe pour les Couvents)

Flavio Colusso (1960)
Psalmus

Lorenzo Perosi (1872-1956)
Ave verum

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Aria dalla III Suite per orchestra

concerto spirituale

Claudio Merulo (1533-1604)
Toccata del terzo tono

Domenico Scarlatti (1685-1757)
Pastorale

Arcangelo Corelli (1653-1713)
Largo

Domenico Zipoli (1688-1726)
Versi III tono – I tono – II tono

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata per l'elevazione

Johann Sebastian Bach - Antonio Vivaldi (1685-1750)
Adagio dal Concerto in la minore

ANTONIO LA BELLA organo

04 dicembre

- ◆ **PALERMO** venerdì 4 dicembre, ore 21.00
Chiesa di San Giuseppe ai Quattro Canti

Scintille siciliane nella Napoli del '600

concerto con letture tratte dal Combattimento Spirituale di Lorenzo Scupoli

Cataldo Amodei (1649-1693)
Litania della Beata Vergine
Laetatus sum
Confitebor tibi Domine

Alessandro Scarlatti (1660-1725)
Andante in sol maggiore per organo
Varie Partite obbligate al Basso per organo
Ave Regina Caelorum

CAPPELLA MUSICALE THEATINA

Silvia De Palma voce recitante
Maria Chiara Chizzoni soprano
Jean Nirouët alto
Nunzia Sorrentino, Laura Scipioni violini
Andrea Coen organo

Flavio Colusso direttore al cembalo

52° SETTIMANA DI MUSICA SACRA DI MONREALE



PALERMO Chiesa di San Giuseppe ai Quattro Canti

05 dicembre

- ◆ **ROMA** sabato 5 dicembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta

Secunda Adventus

ad missam

Luzzasco Luzzaschi (1545-1607)
Toccata del IV tono

Joan Pachelbel (1653-1706)
Sarabanda

Bernardo Pasquini (1637-1710)
Ricercare del II tono

concerto spirituale

Joan Pachelbel (1653-1706)
Toccata in Do maggiore

Michelangelo Rossi (1601-1638)
Toccata IV

ERICA MAZZOLA organo

07 dicembre

- ◆ **ROMA** lunedì 7 dicembre, ore 19.45
Basilica di Sant'Andrea della Valle

In concezione immacolata B. Virginis Mariæ primi vespri solenni concertati

introito	Girolamo Frescobaldi <i>Toccata per organo Deus in adiutorium</i>
versicolo	<i>Domine ad adiuandum</i>
responsorio	Scipione Stella <i>Ave maris stella / alternatim</i>
inno	<i>Tota pulchra es Maria</i>
antifona	<i>Dixit Dominus</i>
salmo 109	<i>Tota pulchra es Maria</i>
antifona	<i>Quia induit me vestimentis salutis</i>
salmo 147	<i>Lauda Jerusalem</i>
antifona	<i>Quia induit me vestimentis salutis</i>
antifona	<i>Ave Maria gratia plena</i>
cantico	<i>Benedictus Deus</i>
antifona	<i>Ave Maria, gratia plena</i>
responsorio breve	<i>Exaltabo te, Domine, quoniam suscepisti me</i>
antifona al Magnificat	<i>Beatam me dicent</i>
magnificat	Girolamo Frescobaldi <i>Magnificat Pmi Toni / alternatim</i>
antifona al Magnificat	<i>Beatam me dicent</i>
conclusione	Girolamo Frescobaldi <i>Ricercare sopra "Sancta Maria"</i>

CAPPELLA MUSICALE THEATINA
Flavio Colusso *maestro di cappella*
Andrea Coen organo



ROMA Basilica di San Giacomo in Augusta

08 dicembre

- ◆ **ROMA** martedì 8 dicembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta

**In concezione immacolata B. Virginis Mariæ
ad missam**

Francesco Andreu (1908-2002)
Missæ Tota pulchra

CAPPELLA MUSICALE DI SAN GIACOMO

Flavio Colusso *maestro di cappella*
Andrea Coen *organo*



09 dicembre

Progetto Draghi: Italia-Austria

- ◆ **VIENNA** mercoledì 9 dicembre, ore 19.00
Istituto Italiano di Cultura *Italienisches Kulturinstitut*

**Antonio Draghi, un musicista riminese
alla Corte di Leopoldo I**

*presentazione del "Progetto Draghi: Italia-Austria"
e ascolto guidato dal CD dell'Oratorio di sant'Agata*

**Antonio Draghi, ein Musiker
aus Rimini am Hof Leopolds I.**

*Präsentation des "Projekt Draghi: Italien-Österreich"
und kommentierte Hörbeispiele aus der CD*

intervengono / Es werden teilnehmen

Flavio Colusso *maestro di cappella dei Chierici Regolari Teatini*
Domenico Antonio D'Alessandro *Le Colonne del Decumano*
Maria Graff *Kulturvorsitzende 1*
Giampiero Piscaglia *Comune di Rimini*
Herbert Seifert *Universität Wien*
Carlo Vitali *Centro Studi Farinelli, Bologna*

*esecuzione di scene e arie da / Aufführung von Szenen und Arien aus
Oratorio di sant'Agata (Vienna, 1675)*

Il Crocifisso per gratia, ovvero San Gaetano (Vienna, 1691)

CAPPELLA MUSICALE THEATINA

Elena Cecchi Fedi *soprano*
Flavio Colusso *direttore al cembalo*

Antonio Draghi

ROMA Basilica di Sant'Andrea della Valle



progetto draghi

Riconosciuto come il musicista più importante attivo in Austria nella seconda metà del '600, Antonio Draghi (Rimini 1634 – Vienna 1700) operò per quasi tutta la sua vita come Maestro di cappella e intendente musicale alla Corte imperiale di Leopoldo I, e la sua immensa produzione artistica, ancora in gran parte inedita, è conservata nella Biblioteca Nazionale di Vienna: le composizioni presentate negli appuntamenti di Catania, Roma, Napoli, Rimini, ne costituiscono una rarissima occasione di ascolto e danno il via ad un progetto italo-austriaco di riscoperta della sua opera. A Vienna, introdotto dalle rappresentanze istituzionali e dai musicologi Domenico Antonio D'Alessandro, Herbert Seifert e Carlo Vitali, si presenta ora il Progetto e il CD contenente la registrazione effettuata a Catania dell'Oratorio di Sant'Agata, e sarà occasione anche per ascoltare dal vivo alcune arie tratte, ancora in anteprima, da *Il Crocifisso per gratia, ovvero san Gaetano*, lavoro drammatico sulla vita e sulle imprese di san Gaetano Thiene, fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini, e la cui prima esecuzione integrale è prevista per il 2010 con la Cappella Musicale Theatina diretta da Flavio Colusso.

italia-austria

La temperie storica della Controriforma, i carismi che si manifestano nel Santo e nell'Ordine da lui fondato, offrono lo spunto per importanti riflessioni, storiche e ancora attualissime, ed è nostra intenzione mettere in risalto queste tematiche in un fruttuoso confronto artistico, spirituale ed ecumenico in un Convegno scientifico interdisciplinare che si svolgerà a Vienna nel 2010, evento preparato da diversi appuntamenti.

Come ha scritto recentemente S.E. Christian Berlakovits, Ambasciatore d'Austria in Italia: «Il "Progetto Draghi", realizzato con il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura, del Ministero degli Esteri italiano, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delle Città di Rimini e di Vienna e con altri partner italiani e austriaci, oltre che occasione per condividere l'ascolto di pagine di musica meravigliosa e inedita, è un invito a riconoscere e percorrere un cammino tracciato da una cultura e da una fede comuni ai nostri due Paesi, lasciando dei segni nel nostro presente, per consegnarlo ad un sempre migliore futuro».



12 dicembre

- ◆ **ROMA** sabato 12 dicembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta

Tertia Adventus

ad Missam

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata avanti la Messa della Domenica

Giovanni Battista Fasolo (1600-1664)
Brevis modulatio pro Offertorio
Benedictus et Elevatio simul

Concerto Spirituale

Flavio Colusso (1960)
Quaderno di Recercari a quattro voci (prima esecuzione assoluta)

CRISTIANO ACCARDI organo

16 dicembre

- ◆ **NAPOLI** mercoledì 16 dicembre, ore 19.30
Real Cappella del Tesoro di San Gennaro

il combattimento spirituale

concerto con letture tratte dal Combattimento spirituale *di* Lorenzo Scupoli *e con meditazioni di* Vincenzo De Gregorio

Flavio Colusso (1960)
Ad arma fideles (prima esecuzione assoluta)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Partita prima in mi minore dalle *Sonate e Partite per violino solo* eseguite sul violoncello (manoscritto del XVII sec.)
Allemanda - Double - Corrente - Double (Presto) - Sarabande - Double
Tempo di Borea - Double

Vito Paternoster (1958)
Il combattimento spirituale

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite n. 2 in re minore BWV 1008
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga

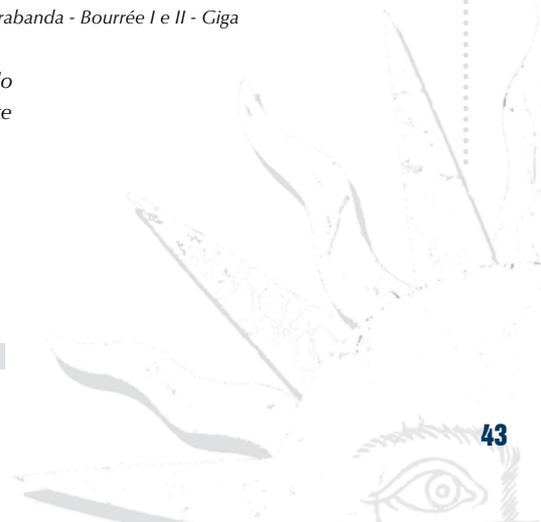
Mariano Paternoster (1980)
Mentre il cuore è inquieto (prima esecuzione assoluta)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga

VITO PATERNOSTER violoncello
SILVIA DE PALMA voce recitante



NAPOLI Real Cappella del Tesoro di San Gennaro



Note dal Tesoro

La Cappella del Tesoro è una singolare assemblea: le memorie delle figure più rappresentative della Storia della salvezza giudeocristiana, della vita religiosa della Città, della Chiesa - sono tutte insieme, ben 52! - rappresentate in artistici busti reliquiari in argento, fanno da corteggio al Santo Patrono.

Si percepisce con vivezza il senso della storia attraverso uomini e donne che sono stati così voluti come riferimento perché "eroi" della santità cristiana. Le epoche della cristianità, dalle origini ai tempi nostri, vi sono tutte rappresentate. Particolare presenza, sia numerica sia per il pregio artistico delle figure, assumono il '500 ed il '600. Teresa d'Avila, Filippo Neri, Gaetano Thiene, Andrea Avellino, Francesco Borgia, Francesco Saverio, Francesco De Geronimo, sono, tra gli altri, i Santi della controffensiva della riforma cattolica che prima di essere "contro" è stata esigenza interiore, "intra", vissuta con intensa partecipazione alle vicende umane, artistiche, culturali di quei due splendidi e tremendi secoli.

Il "Venite Pastores", da anni si rende interprete di quello slancio e lo fa rivivere sia perché ripropone tanta musica di quel tempo, sia perché con le stesse ispirazioni di allora - il Vangelo, la Fede, la Chiesa - offre arte del nostro tempo con il linguaggio contemporaneo.

Il programma di *Venite Pastores* 2009 richiama quella corte di santità: spazia da Vienna a Lecce e Palermo privilegiando Roma e Napoli. È un profluvio di musica, di immagini, anche di cinematografia, che si ispira alla magnificenza progettuale di quei Santi: attraverso le architetture sontuose, le musiche affascinanti, la pittura espressiva, dei loro luoghi apostolici hanno lasciato dei monumenti imperituri di cultura.

Con umiltà ma con la consapevolezza dell'ardire che ambisce a seguire quelle orme, quanti hanno ideato *Venite Pastores* e gli Artisti coinvolti nella rassegna si propongono alla nostra attenzione di cultori dell'Arte e di discepoli dello Spirito che ispira ogni cosa bella e buona. A loro il nostro grato augurio perché ci si ritrovi a lungo ed in tanti, coi Pastori, nella contemplazione del Bambino divino.

Vincenzo De Gregorio

Abate Prelato della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro

NAPOLI Real Cappella del Tesoro di San Gennaro



19 dicembre

- ◆ **NAPOLI** sabato 19 dicembre, ore 18.00
Basilica di San Paolo Maggiore

Quarta Adventus

ad missam

introito	<i>Rorate caeli desuper</i> gregoriano
Kyrie	dalla <i>Missa tres vocum</i> di William Byrd (1543-1623)
psalmus e Alleluja	<i>Fa splendere il tuo volto</i> di Flavio Colusso (1960)
offertorium	<i>O sacrum convivium</i> di Luigi Molfino (1916)
Sanctus	<i>Sanctus I</i> di Flavio Colusso (1960)
Agnus Dei	gregoriano
communio	<i>Christe redemptor omnium</i> di S. Stella (1558/9-1622)

VOCALIA CONSORT *direttore* Marco Berrini
CORO DEL MONASTERO DI SAN GREGORIO ARMENO
CAPPELLA MUSICALE THEATINA

Flavio Colusso *maestro di cappella*

concerto spirituale

Claudio Monteverdi (1567-1643)
Messa a Quattro voci da Cappella

Francis Poulenc (1899-1963)
O magnum mysterium

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)
Hodie beata Virgo

Roberto Di Marino (1956)
Beata viscera Mariae Virginis

Tomas Luis Da Victoria (1548-1611)
Regina coeli laetare

VOCALIA CONSORT
Marco Berrini *direttore*



NAPOLI Basilica di San Paolo Maggiore



NAPOLI Real Cappella del Tesoro di san Gennaro

19 dicembre

- ◆ **ROMA** sabato 19 dicembre, ore 17.30
Basilica di San Giacomo in Augusta

Quarta Adventus
ad missam & concerto spirituale

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Preludio in re min BWV 539

Alessandro Scarlatti (1660-1725)
Toccata

Domenico Zipoli (1688-1726)
Pastorale
Largo

Samuel Scheidt (1587-1654)
Corale: Vieni Salvatore delle genti

ANTONIO LA BELLA *organo*

24 dicembre

- ◆ **ROMA** giovedì 24 dicembre, ore 24.00
Basilica di San Giacomo in Augusta

In Vigilia Nativitatis Domini
ad missam

musiche di Francesco Andreu, Flavio Colusso
Mario Pagano, Gaetano Greco

CAPPELLA MUSICALE DI SAN GIACOMO
Flavio Colusso *maestro di cappella*



30 dicembre

Festa del Te Deum (VI edizione)

◆ **ROMA** mercoledì 30 dicembre 2009, ore 21.00
Basilica di Sant'Andrea della Valle

"Omaggio a Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)"
nel secondo centenario della nascita

CAPPELLA MUSICALE THEATINA
CAPPELLA MUSICALE DI SAN GIACOMO
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Flavio Colusso *direttore*

ROMA Basilica di Sant'Andrea della Valle



INCONTRI





10 dicembre

◆ **ROMA** martedì 10 novembre, ore 17.00
Sacrestia monumentale di Sant'Andrea della Valle

Missa Sancti Andreae Avellino di Flavio Colusso
presentazione del VI volume della collana «Musica Theatina»
LIM Libreria Musicale Italiana (Lucca) con CD allegato (MR 06 MT)

conversazione e ascolto guidato con

Paolo Emilio Carapezza, Domenico Antonio D'Alessandro, Claudio Strinati

Questa *Missa Sancti Andreae Avellino* di Flavio Colusso, finita di comporre nel 2007 e subito cantata e sonata proprio il 10 novembre, festa del santo eponimo, nella Basilica di San Paolo Maggiore in Napoli, è musica antica e novissima assieme. Antica è la struttura generale: quella polifonica, policorale, concertata su basso continuo, del barocco trionfante del Seicento, ma piena di più antiche tradizioni: canto gregoriano (ora puro, ora imbastardito), cantus planus binatim, tropi, lauda e fanfare, contrappunti e falsobordoni rinascimentali; e soprattutto di moderni artifici, miscele, cambi e sorprese. Davvero Seicento-Novecento [...] L'organico è di quattro cori: tre vocali e uno strumentale [sei solisti, coro di voci bianche, schola gregoriana, quartetto d'archi, tromba, cornetto, due tromboni, arpa, organo, santur, tiorba, percussioni] L'armonia è in fondo triadica-tonale; ma la ricchezza di dissonanze la rifrange in mille guise, accendendola di colori cangianti. L'opera si articola in nove sezioni: quattro ordinarie (*Kyrie* e *Gloria*; *Sanctus* e *Agnus Dei*) e cinque proprie (*Introitus*, *Alleluja* e *Offertorium*, *Communio* e *Lauda*). I testi intonati sono in latino: tranne il *Kyrie*, ch'è in greco antico, con tropi in castigliano, in inglese e in italiano; e tranne gli ultimi due: *Communio* in castigliano, *Lauda* in italiano. [...] La musica antica e moderna, secentesca e novecentesca, di Flavio Colusso si basa sulla solida struttura centrifuga dei *Concerti* e delle *Sacræ Symphonix* gabrieliane: su queste egli meravigliosamente innesta da un lato stilemi e procedimenti compositivi centripeti della tradizione italiana medievale e rinascimentale, dall'altro la pluralità estroversa di linguaggi e procedimenti centrifughi [...]. Come nella poesia di Ezra Pound, così nella musica di Colusso non c'è confine tra antico e moderno, tra opera originale e traduzioni: queste sono sempre trasposizioni che conseguono alta fedeltà poetica, grazie alla vasta e profonda cultura dell'autore.

dalla presentazione di Paolo Emilio Carapezza

18 dicembre

◆ **NAPOLI** venerdì 18 dicembre, ore 18.00

Basilica di Santa Maria Maggiore

Te Deum / Recondita armonia... di Flavio Colusso
conversazione e ascolto guidato con Vincenzo De Gregorio
presentazione del VII volume della collana «Musica Theatina»

LIM Libreria Musicale Italiana (Lucca) con CD allegato (MR 07 MT) *interpreti* Maria Chiara Chizzoni, Margherita Pace, Antonio Giovannini, Blagoj Nacoski, Aurio Tomicich, Cappella Musicale Theatina, Ensemble Seicentonovecento, Cappella Musicale di S. Giacomo Cappella Musicale della Cattedrale di Lucca *diretta da* G. Cosmi

La scrittura di Colusso è qui un vero e proprio dialogo con Puccini di cui vengono assunte una serie di idee che diventano la struttura e la linfa vitale della nuova opera; l'idea stessa della "recondita armonia" lo induce a elaborare una partitura in cui il tema fondamentale è proprio quello delle pieghe recondite su cui costruisce il suo discorso lontano da qualunque idea di citazionismo, del tutto estranea alla sua mentalità e alla sua prassi. Già il suono delle campane prediletto da Puccini, così tipicamente "romano", entra naturalmente nel tessuto elaborato da Colusso quasi che i due maestri si rispondano a distanza, in maniera esplicita e misteriosa nel contempo. Qui lo spazio della chiesa teatina di Sant'Andrea della Valle è in sé determinante quale fattore di creatività quasi condizionante sul tessuto musicale. La musica si dipana a suggerire una implicita rotazione che porta in alto avvolgendo gli ascoltatori-spettatori partecipi di un evento in corso che li vede coinvolti emotivamente e concettualmente. I musicisti sono sotto la cupola mirabile del Lanfranco e il senso della ascesa diviene elemento portante di tutta la composizione, rapisce l'ascoltatore e lo porta verso una patria spirituale eletta, accompagnato da suoni possenti e marcati e da suoni eterei che sfiorano il battito leggero delle ali degli angeli. La Madonna e Tosca cantano insieme e accanto a frammenti pucciniani, talvolta ben riconoscibili talvolta più segreti, trapelano anche le note solenni e bellissime di tempi ben più antichi. Ed eccole allora le "bellezze diverse" di cui dice Puccini che sono altrettanti spunti a salire verso il cielo della bellezza, tali da creare una vera e propria dinamica temporale su cui procede il discorso musicale complessivo. Così nel discorso di Colusso si rimescolano i prediletti argomenti teatini quasi che un destino singolare e entro certi limiti insondabile avesse fin qui accompagnato il compositore, Maestro di Cappella teatino, nel solco di una tradizione secolare.

dalla presentazione di Claudio Strinati



11/15 novembre
dicembre 17

Palestrina princeps musicæ

*prima proiezione del film musicale di Georg Brintrup (2009)
(colonna sonora con musiche di Palestrina, diretta da Flavio Colusso)*

- ◆ **ROMA** mercoledì 11 novembre, ore 18.00
Auditorium Parco della Musica (Teatro Studio)
conversazione con
Bruno Cagli, Georg Brintrup, Flavio Colusso, Johann Herzog
in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

- ◆ **BOLOGNA** domenica 15 novembre, ore 17.00
Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
conversazione con
Georg Brintrup, Flavio Colusso, Johann Herzog
in collaborazione con il
Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna

- ◆ **NAPOLI** giovedì 17 dicembre 2009, ore 18.00
Basilica di Santa Maria Maggiore
conversazione con
Georg Brintrup, Vincenzo De Gregorio, Johann Herzog
in collaborazione con l'Arcidiocesi di Napoli - Progetto culturale


arte.tv



palestrina

“Princeps musicæ”

di Georg Brintrup

Quando Giovanni Pierluigi da Palestrina (Ioannes Petrus Loisius Praenestinus, ca.1525-1594) morì, lasciava ai posteri un'eredità di quasi mille composizioni.

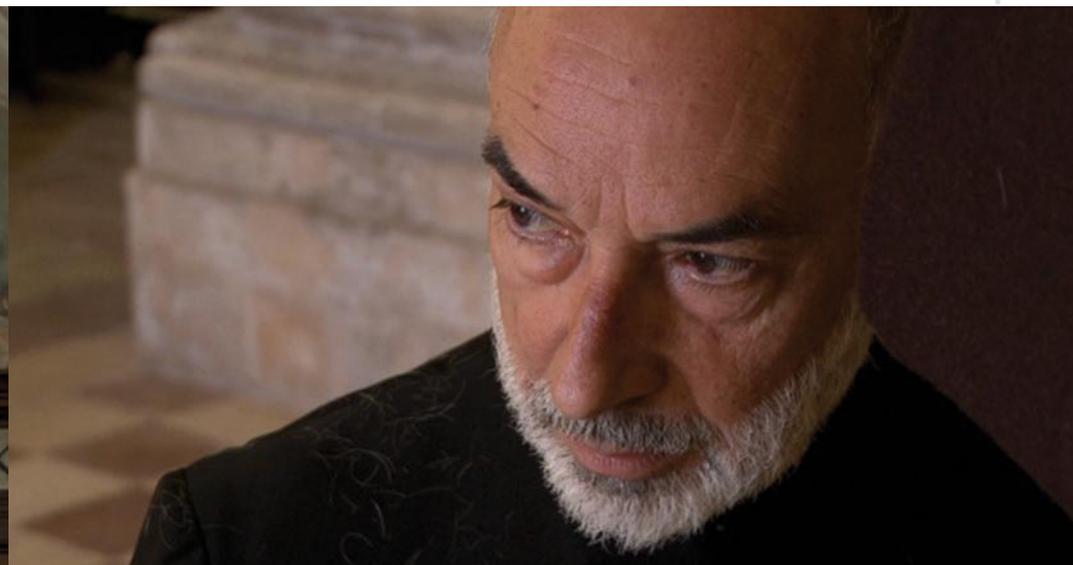
Questo film mira a far percepire il ponte ideale che ci unisce alla musica del compositore, per mostrare come la eco del suono da lui creato è in grado di impressionare la coscienza moderna. Con l'ausilio della tecnica video ad alta definizione ho cercato di trasmettere la vitalità della sua arte musicale e di far comprendere perché Palestrina fu elevato a “Principe della musica”. Nella cultura occidentale i suoi capolavori sono come gli affreschi di Michelangelo e di Raffaello, i drammi di Shakespeare o le scoperte di Galileo. Di fronte ad essi i rumori e il frastuono del quotidiano contemporaneo si mostrano per quello che sono: una patina di polveri sottili che inquinano la vera forza vitale che è nello spirito dell'uomo. E la musica di Palestrina può risvegliare quella forza: stimolando la fantasia sembra capace di muovere i granelli di polvere, sospesi nei raggi di luce, come se fossero pianeti dell'Universo; di rendere le stelle gocce in un oceano di silenzio; di mutare un edificio del Rinascimento in un'architettura minimalista di oggi...

Nel film il protagonista non appare sempre “in persona”, ma incontriamo i suoi amici e i suoi nemici che ci rivelano i diversi aspetti dell'uomo e dell'artista.

Biografia, tecnica della composizione, logica sottesa alle azioni e alle scelte sono presentati attraverso la luce riflessa dei suoi contemporanei che pronunciano commenti o semplicemente ricordano fatti salienti: membri del clero romano, principi, musicisti, alcuni dei suoi ex-allievi, i suoi familiari, e infine un moderno maestro di cappella nella Roma di oggi, che ho voluto riprendere sul campo, mentre è al lavoro con i suoi cantori. Interventi preziosi al fine di contestualizzare l'artista e la sua opera in un ambiente di grandi contraddizioni e tensioni ideali, artistiche, sociali, religiose.

Un gruppo di voci maschili eseguono i brani sia in dodici, sia a “parti reali” a sei, cinque o quattro voci; i solisti non vengono ripresi in maniera fissa in mezzo allo spazio delle chiese e degli altri luoghi, ma sono “attori”, nucleo-centro e nello stesso tempo elemento unificante del film: un corpo risonante che poi può anche essere “sezionato”, perché ogni voce è indipendente dalle altre e può essere a sé. Il gruppo “commenta” acusticamente la biografia di questo grande maestro, presentando sia alcune delle opere più famose, ma anche composizioni meno conosciute.

La musica di Palestrina si trova sempre sulla soglia, in quello spazio magico dove regna l'assoluto silenzio, dove tutto è sospeso, dove ciascuno è capace di aprirsi oppure di chiudersi; dove è visibile l'ambiguità della vita stessa. Da qui muove e si sviluppa la suspense del film. Saranno poi le immagini a condurre alla musica, a mettere la musica in scena.



palestrina

Palestrina princeps musicæ

sceneggiatura e regia
prodotto da
su commissione di
in collaborazione con

Georg Brintrup
Lichtspiel Entertainment GmbH
ZDF (TV Zweites Deutsches Fernsehen)
ARTE (TV culturale Franco-Tedesca)

interpreti

Patrizia Bellezza, Alberto Bianco, Achile Brugnini, Francesco Cantone, Francesca Catenacci, Marco Celestini, Giorgio Colangeli, Pasquale di Filippo, Flavio Colusso, Domenico Galasso, Daniele Giuliani, Bartolomeo Giusti, Jobst Grapow, Claudio Marchione, Franco Nero, Stefano Oppedisano, Remo Remotti, Renato Scarpa, Silvano Silva

coreografie Gloria Giordano (*allievi Laboratorio "Corti in Festa": Paola Cassella, Giulio D'Amore, Fabio De Bardi, Deborah Messina, Patrizia Sarzi, Daniela Zappa*)

costumi Raffaele Golino • scene Anne Schanz-Kölsch • grafica Carmine de Lillo, Mario Di Desiderio • 3D FX Piero Perilli • camera e suono Paolo Scarfó, Piergiorgio Mangiarotti, Oliver Kochs, Benny Hasenclever, Jorge Alvis • direttori di produzione Aloys Silva, Peter Naguschewski • regia audio e missaggio Francesco Sardella

produzione musicale
direttore di produzione
consulenza musicologica

Musicaimmagine, Roma
Silvia De Palma
Johann Herczog

Ensemble Seicentonovecento

Radu Marian *sopranista* • Antonio Giovannini, Jean Nirouët *contraltisti*
Maurizio Dalena, Renato Moro, Raimundo Pereira, Luigi Petroni *tenori*
Aurio Tomicich *basso* • Andrea Damiani *liuto e chitarrino*
Andrea Coen *organo e flauto diritto* • Elisabetta Di Filippo *tamburello*

Cappella Musicale di San Giacomo

Roberto Bonfè, Fabrizio Di Bernardo, Ivan Koska, Roberto Valenti,

Coro di Voci bianche "J.J. Winkelmann" diretto da Donatella Casa

Flavio Colusso *maestro di cappella*

Versione originale Italiana, colore, girato tra febbraio e maggio 2009 a L'Aquila, Santo Stefano di Sessanio, Roma; HD, Digi Beta 16:9, Stereo, durata 52'



14 novembre



incontri con Furio Scarpelli...

- ◆ **ROMA** sabato 14 novembre, ore 17.00
Sala del Chiostro degli Agostiniani

Opopomoz

proiezione del film cartone animato di Enzo D'Alò (2003)
scritto da Enzo D'Alò, Furio Scarpelli, Giacomo Scarpelli
musiche originali di Pino Daniele

legato al libro di Furio Scarpelli

Opopomoz - Una storia magica

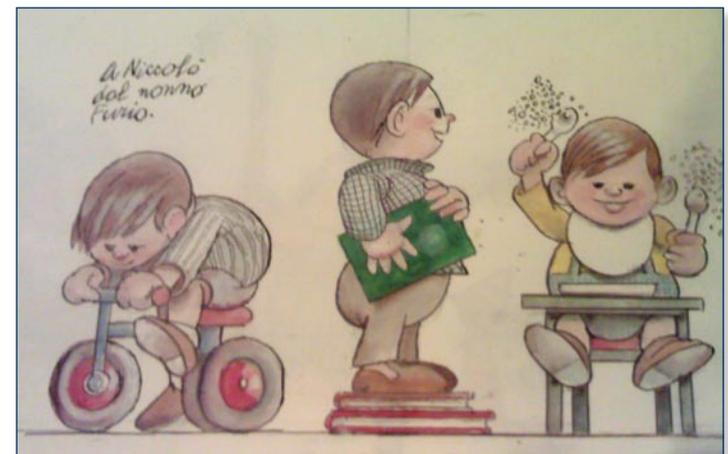
illustrazioni di Michel Fuzellier, Einaudi Ragazzi, 2003
(premio "Elsa Morante" letteratura per ragazzi 2004)

conversazione con

Furio Scarpelli, Giacomo Scarpelli e Donatella Trotta

con la partecipazione di

Matteo Scarpelli violoncello e Riccardo Biseo piano



16 dicembre 20

incontri con furio scarpelli

- ◆ **NAPOLI** mercoledì 16 dicembre, ore 11.30
Teatro Bellini

Le Passioni di Furio

disegni di Furio Scarpelli

a cura di Silvia De Palma, Aurelio Gatti e Donatella Trotta
progetto di allestimento di Aurelio Gatti

conversazione con Furio Scarpelli, Giacomo Scarpelli e Donatella Trotta
dal 16 dicembre al 19 gennaio 2010
orari martedì-domenica 16,00 - 23.00; lunedì riposo

- ◆ **NAPOLI** domenica 20 dicembre, ore 11.30
Teatro Bellini

Opopomoz

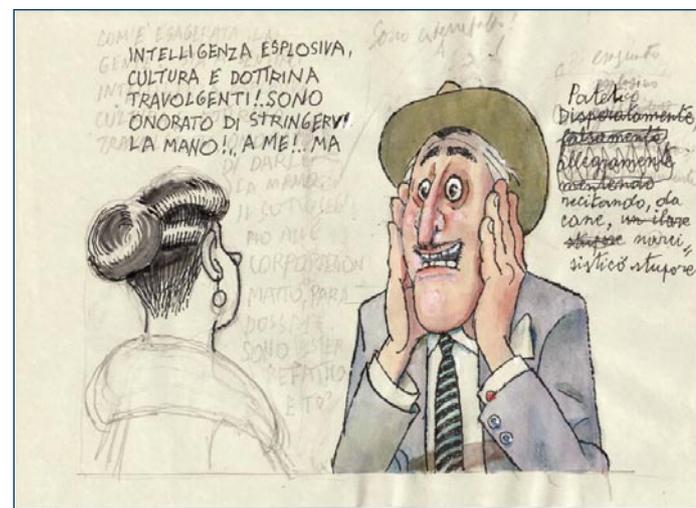
proiezione del film cartone animato di Enzo D'Alò (2003)

eventi realizzati in collaborazione con

**Fondazione Teatro di Napoli/Teatro Bellini
e Teatri di Pietra**

Le Passioni di Furio

Quest'anno, tra le iniziative programmate per "incontrare" amici vicini e lontani, tematiche storiche e storie dei nostri giorni, si vuole passare insieme un momento d'eccezione: una festa per Furio Scarpelli con la proiezione del film *Opopomòz*; una selezione dei suoi disegni; un incontro con l'Autore e amici ospiti condotto da Donatella Trotta. Pochi sanno che Furio Scarpelli – scrittore e sceneggiatore di origini napoletane, iniziatore insieme ad Age della grande Commedia all'italiana, autore di film come *I soliti ignoti*, *L'armata Brancaleone*, *La terrazza*, *Il Postino*, oltre a numerosi titoli del grande Totò – nasce come disegnatore e illustratore, educato da suo padre Filiberto a sua volta illustratore, giornalista, umorista e artista d'avanguardia napoletano. Il materiale accumulato negli anni è eccezionale, per qualità e quantità: bozzetti originali e stampati d'epoca della produzione giornalistico-satirica giovanile, ritratti, acquerelli, titoli di testa per film di Totò, i bozzetti preliminari per *Opopomòz* – il cartone animato "natalizio-napoletano" diretto da Enzo D'Alò, del quale Scarpelli ha scritto la sceneggiatura e il romanzo vincitore del Premio "Elsa Morante" Letteratura per ragazzi – fumetti inediti tra cui *Passioni*: il romanzo-fumetto "scritto e disegnato" che Furio sta ultimando, dal quale è previsto venga tratto un film prodotto dalla Bendico srl e RAI Cinema, diretto da Filiberto Scarpelli.





La lanterna magica di Furio Scarpelli

di Donatella Trotta

L'arte nel sangue. Tra immagini e parole. In un intreccio alchemico costante e fecondo che, dalla carta stampata fino alla lanterna magica del cinema, sa irradiare storie, accendere emozioni e nutrire l'immaginario. Di varie generazioni. Per Furio Scarpelli, novant'anni di allegria e di operosità militante nel segno del sorriso, la creatività coincide con la vita: privata e professionale. Figlio d'arte, ha assorbito l'ironia e le infinite potenzialità del pensiero "laterale" dal padre napoletano, Filiberto (1870-1933): celebre giornalista, disegnatore satirico, illustratore serio e faceto, scrittore umoristico, artista d'avanguardia aderente anche al Futurismo; un uomo vulcanico, nato all'ombra del Vesuvio – nella città che è stata culla del giornalismo umoristico italiano – e non a caso fondatore, con colleghi del calibro di Yambo, del longevo settimanale satirico romano «Il travaso delle idee» (1900-1966), palestra di ingegni. Ed è proprio in questo laboratorio corale per molti talenti che Furio Scarpelli muove i suoi primi passi, affina lo sguardo, l'orecchio acerbo" e la matita, registra il suo timbro personale ed elabora le proprie idee sul mondo. In altre parole, coltiva precocemente una vocazione profonda all'arte del raccontare: con immagini e con parole. Fino a essere considerato, oggi, «uno dei più straordinari manipolatori della lingua, ma anche il più intelligente occhio del cinema italiano».





Lui, schermendosi, preferisce definirsi «giornalista, disegnatore e, per lo più in coppia con Age (Agenore Incrocci), sceneggiatore cinematografico». E del magico mondo dei fratelli Lumière dice, in un emblematico biglietto autografo vergato con la sua grafia nitida, in perfetto corsivo:

Si vuole bene al cinema perché è l'arte più piccola. È una creatura artificiale che ha bisogno di tante cose, di pensiero, di parole, di musica. La massima altezza la raggiunse quando per sbaglio mangiò una scarpa nell'anno zero e poi gli rubarono la bicicletta. Forse potrà nascere ancora ma occorrerà la cosa più rara, la pazienza.

Quasi un manifesto, ironico e tenero, per uno che di pazienza, e di amore per "i più piccoli" – metaforici e reali, in carne e ossa – ne ha avuti e ne ha tanti, in sessant'anni di copioni dall'indubbio valore letterario oltre che drammaturgico: per lo scavo psicologico e sociale della *medietas* italice rappresentata, per la scelta dei soggetti in sintonia con lo spirito del tempo, per il lessico nazionalpopolare che veicolano, con una puntigliosa attenzione filologica alla lingua parlata, al ricco bagaglio linguistico regionale e alle infinite sfumature del patrimonio dialettale italiano. Copioni che - dall'immediato dopoguerra fino al nostro nuovo millennio che fugge - formano così, a rileggerli oggi, una sorta di repertorio del grande "romanzo popolare del paese dell'allegria" e segnano i vertici della cosiddetta commedia all'italiana, interpretata, nell'evolversi di tutte le sue stagioni (specchio dei cambiamenti chiaroscurali, tragicomici e dolceamari dell'Italia), dai massimi divi dello star system nostrano: dai primi successi di Totò ai film con il Gotha dei registi italiani come Mario Monicelli, Dino Risi, Luigi Comencini, Pietro Germi, Ettore Scola, fino ai lavori con registi più giovani, da Francesca Archibugi a Paolo Virzì a Enzo D'Alò. Ma per (ri)scoprire di quanta e quale profondità e leggerezza sia intrisa l'arte di Furio Scarpelli, capace di parlare davvero al cuore di tutti con l'intelligenza delle emozioni, occorre soffermarsi in particolare – come opportunamente ha fatto questa nona edizione di *Venite Pastores*, con un affettuoso omaggio tra Roma e Napoli che coincide felicemente con il novantesimo compleanno del Maestro (involontario) – su un lavoro recente, frutto di un progetto culturale di grande qualità legato a Napoli, al Natale, alla tradizione presepistica partenopea e anche all'infanzia: stagione della vita a cui – in fondo – tutti apparteniamo come a un paese, per dirla con Antoine de Saint-Exupéry. Anche se pochi veri artisti riescono poi a custodire (e ascoltare) sempre, in sé, quel *Puer Aeternus* capace, giocando seriamente, di creatività sconfinata e di allearsi con l'utopia grazie all'arma pacifica dell'immaginazione, che è sovversione.

Stiamo parlando di *Opopomoz. Una storia magica* (Einaudi Ragazzi 2003, con illustrazioni di Michel Fuzellier, premio Elsa Morante Ragazzi 2004), il romanzo-fiaba per bambini (e non solo) di Furio Scarpelli, legato all'omonimo film d'animazione di Enzo D'Alò, regista napoletano che proprio di Scarpelli e del figlio Giacomo si è avvalso, tra gli altri, per la sceneggiatura del suo cartone animato, ispirato inizialmente da una *Cantata dei pastori* del Seicento, rigorosamente recitata in napoletano, e attualizzato nella storia dello stato d'animo di un bambino partenopeo di oggi, Rocco, nove anni. Il piccolo protagonista, preoccupato, ingelosito e divorato da «una rabbiosa infelicità» per l'imminente nascita di un fratellino proprio alla vigilia di Natale, viene perciò tentato di sabotare l'evento (impedendo nientemeno che l'Evento della nascita del Bambino Gesù) da tre scalcagnati e improbabili diavoletti, mandati per l'appunto in missione a Napoli da Sua Bassezza Infernale Signore Supremo del Sottosuolo,

della Terra e anche dell'animo umano» (il cui acronimo *Opopomoz*, scovato da Furio Scarpelli, dà anche il titolo alla storia: Onnipossente Potere Occulto

Prestigioso Oscuro Mefistofelico Orsù Zompagù). L'Innominabile, da sempre allergico al potere dei bambini perpetuato ogni anno dall'Avvento del Bambinello, decide di annullarlo una volta per tutte localizzando proprio a Napoli il luogo per la riuscita del suo piano: un po' perché lì ne sanno una più del diavolo, ma anche perché «è la città più natalizia di qualsiasi altra, la città di milioni di presepi, luogo fisico e metaforico dell'Evento che dobbiamo far cessare...»,

facendo magari leva sulla felicità perduta di qualcuno. Ed è così che Rocco, dopo una serie di rocambolesche avventure sospese tra fantasia, sogno e realtà, alla ricerca della sua felicità perduta diventerà infine il... salvatore del Salvatore Gesù, compiendo il passaggio necessario alla crescita dalla soglia dell'"io" al "tu", e infine al "noi" proprio grazie al suo viaggio "dentro" il presepe, dove nascita umana e divina, terrena e celeste continuano a rivivere interpellando uomini donne e bambini di buona volontà e di ogni tempo. Del progetto *Opopomoz*, Furio Scarpelli ha detto:



Io, D'Alò e mio figlio Giacomo abbiamo lavorato autonomamente dopo aver preso spunto da una traccia iniziale che si riferiva ad una favola religiosa napoletana. Mi sono divertito molto ad occuparmi ancora di disegni come mi accadeva prima di diventare uno sceneggiatore, con la mia principale attività di vignettista per vari giornali satirici.

Quanto al lavoro di scavo psicologico sui protagonisti della vicenda, aggiunge:

Un lavoro raro in un cartoon, più consueto in una commedia, definire la psicocaratterialità di un personaggio. Noi cercavamo un significato più vasto, sotteso a una narrazione lieve.

Lieve, ma profonda come lo spessore delle sei proposte di Italo Calvino «per il prossimo millennio» contenute nelle sue ultime *Lezioni americane* (leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità, coerenza). E la narrazione di Furio Scarpelli, compatta e nitida nell'ordito che sa intessere una trama fitta di fantasia e realtà, visioni, ricordi ed emozioni, rinvii e riferimenti, anche religiosi, aiuta così a riaprire, divertendosi, le porte dell'omologata immaginazione di piccoli e grandi. Rocco, grazie alla parola magica *Opopomoz*, "entra" e si addentra nel presepe, incontra un folla di personaggi tra i quali il bambino che sarà San Pietro, Giuseppe e Maria e pure una bonaria «Re Magia» della provincia napoletana che gli insegna come, perduta la felicità, «uno se ne fa un'altra». Precisa Furio Scarpelli:

La nostra vita di italiani è impastata di religione, sostanza ed essenza quotidiana. Il presepe, poi, ha due facce: elemento del culto ma anche consuetudine domestica. Napoli è il luogo d'elezione, unica città italiana a mantenere una cultura identificabile. Da laico aggiunge - posso affermare che il presepe è un elemento fondante della nostra cultura, che travalica la sua valenza religiosa. Per questo il presepe in cui il piccolo Rocco finisce per catapultarsi è il pretesto per un'indagine sulla sua psicologia, un elemento introspettivo che, pure trattato in modo leggero, permette diverse letture.

Proprio come i suoi film. O come le (meno note) opere pittoriche di Furio Scarpelli in gran parte inedite e non a caso proposte, in mostra, dalla rassegna *Venite Pastores 2009* come nuovo valore aggiunto di questo Festival itinerante di musica, cultura e spiritualità da sempre attento alle molteplici vie della creatività. In mostra, bozzetti originali e stampati d'epoca della produzione giornalistico-satirica giovanile del Maestro (da «Il Marc' Aurelio», «Il Balilla», «Cantachiario», «Soffia so'», «Il Tifone» e tanti altri) accanto a ritratti, schizzi, vignette, quadri, acquarelli, tempere, titoli di testa per i film di Totò,

bozzetti preliminari per il cartone animato *Opopomòz* e un'anteprima assoluta: alcune sequenze del "romanzo disegnato" che Scarpelli ha in cantiere da tempo. Lo stesso calore della storia magica di *Opopomoz*: grazie al suo registro narrativo fluido, ludico e costellato di giochi di parole, alla cifra fortemente ironica che connota personaggi e dialoghi, all'efficace ambientazione familiare (domestica e urbana) intrisa di echi eduardiani, Scarpelli riesce così a donarci laicamente, con il suo libro e con l'apporto al film, una luminosa e originale parabola contemporanea, densa di preziose chiavi di lettura simboliche ma - va sottolineato - del tutto priva di retorica, falsi moralismi, appesantimenti didascalici e noiosi pedagogismi. E persino nella rivisitazione dell'eterna lotta tra bene e male, della ricerca della felicità, o del microcosmo degli affetti familiari e del presepe come palcoscenico e metafora di un Altrove e di un amore - per la vita, per il creato, le creature e il Creatore - possibili, Furio Scarpelli ci strappa sempre un sorriso complice. Quella che ci racconta, in *Opopomoz*, è in sostanza una plurisensoriale storia natalizia intrisa di profumi, suoni, colori e sapori della tradizione napoletana: quella che, dall'opera teatina di rilancio di San Gaetano Thiene, attraverso Alfonso Maria de' Liguori, fino agli artigiani artisti di oggi, celebra nel rito del presepe il culto della sacra Natività; ma è anche un invito, in fondo, ad ascoltare di più i bambini, sentinelle dell'intramontabile verità delle «cose semplici» che sono anche «le più difficili», come ci ricorda l'autore stesso, in un mondo sempre più assediato da menzogne, illusioni, vecchie e nuove violenze. Una storia insomma che vale la pena di (ri)leggere e non stancarsi di riproporre, in questi tempi bui.



GLI ARTISTI



Cristiano Accardi organista

Nato a Roma nel 1978, ha iniziato gli studi musicali con G. Agostini, diplomandosi successivamente in Organo e Composizione organistica presso il conservatorio "Santa Cecilia" di Roma sotto la guida di O. Baldassarri e, recentemente, ha conseguito con il massimo dei voti il Diploma accademico di II livello nelle stesse discipline.

Nel 2002 ha partecipato al Concorso Internazionale *Ibla Grand Prize* di Ragusa, classificandosi primo nella categoria "Organ-Distinguished Musician". Nel 2004 ha seguito i corsi di perfezionamento sulla letteratura organistica tedesca barocca tenuti da L. Ghielmi nella Internazionale Zomeracademie voor Organisten di Haarlem (Nederland). In qualità di continuista si è esibito con il gruppo Vocalia Consort ad Istanbul (Türkiye), nell'ambito del XIV Istanbul Barok Festival, eseguendo lo *Stabat Mater* a 10 voci e Basso continuo di Domenico Scarlatti; quest'anno a Roma ha preso parte all'esecuzione della *Passio secundum Johannem, BWV 245* di Johann Sebastian Bach, insieme ai New Chamber Singers e alla John Cabot Chamber Orchestra.

Attualmente è organista nell'Abbazia di San Bernardo alle Terme, nella Chiesa di San Roberto Bellarmino e a San Giacomo in Augusta a Roma; collabora con la Cappella Musicale di San Giacomo.

Matteo Bellotto basso

Dopo il diploma in Clarinetto e in Didattica della musica presso il Conservatorio di Bologna si dedica al canto sotto la guida di L. Vannini. Frequenta principalmente il repertorio barocco e collabora con alcuni direttori quali R. Alessandrini, G. Garrido, D. Fasolis, F.M. Bressan, E. Gatti e C. Cavina, con il cui ensemble la Venexiana ha effettuato tre tournée negli Stati Uniti e due in Giappone. Nel 2007 ha inciso e interpretato più volte il ruolo di Plutone dall'*Orfeo* di Monteverdi, al festival Lufthansa di Londra, all'Auditorium National di Madrid, a Regensburg e Melk.

Nel 2008 ha debuttato il ruolo di Seneca dall'*Incoronazione di Poppea* al Festival di Herne e registrato le messe luterane di Bach sotto la direzione di G. Leonhardt.

Collabora con l'orchestra e coro della Radio Svizzera Italiana, con i quali ha registrato come solista un *Vespro* di Cossoni, l'opera *Agnese* di Paër e l'opera *Ercole amante* di F. Cavalli. Partecipa regolarmente ai festival europei più importanti di musica barocca quali il Festival Monteverdi di Cremona, Ambronay, Bruges, Anversa, Buenos Aires, Tokyo, Wroclaw.

Ha inciso musiche sacre e oratori di Vivaldi, Stradella, Colonna, Monteverdi, Pasquini, Corbetta, Schutz, Brunelli per varie case discografiche, Opus111, Glossa, Symphonia, Tactus, Brilliant.

Si dedica anche alla musica contemporanea; nel 2004 ha eseguito musiche di G. Bryars in prima assoluta con l'ensemble svizzero Vox Altera, *Les Noces* di Stravinsky, il ruolo di Pilato nella *Passio Christi* di G. Facchinetti, il ruolo di Superman nell'opera *Mister Me* di L. Mosca; recentemente ha cantato nell'opera *Il Processo Continua* di F. Hoch e nell'opera *Gesualdo considered as a murderer* di L. Francesconi. Nell'anno in corso prenderà parte alla produzione di *Orfeo* del Teatro alla Scala e a Seattle negli USA.

Marco Berrini direttore di coro

Diplomato presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e Composizione Polifonica Vocale, si è dedicato fin da giovanissima età alla musica corale, studiando anche Direzione d'orchestra e Musicologia.

Ha vinto il 1° Premio in numerosi Concorsi Corali (Quartiano, Bresso, Vittorio Veneto, Battipaglia, Vittorio Veneto, Tortona, Arezzo) e nel 2004, a Gorizia, ha vinto il 2° premio ex-aequo al XVI Gran Prix Corale Europeo, competizione che annualmente mette a confronto i cori vincitori dei cinque più importanti concorsi corali internazionali.

Ha lavorato con grandi direttori realizzando produzioni musicali con importanti orchestre italiane e con Festivals e Stagioni Concertistiche in Italia e all'estero; a Milano, la Società del Quartetto e Musica e poesia a S. Maurizio, I Pomeriggi Musicali, il Festival Internazionale Settimane Musicali di Stresa, il Teatro Bellini di Catania, il Teatro Due di Parma, l'Associazione Scarlatti di Napoli, il Maggio Musicale Fiorentino, il Festival di Musica Antica di Malaga (Spagna) e il Teatro Real di Cordoba (Argentina).

Dal 1989 al 1992 è stato Maestro Sostituto Direttore del Coro da Camera della Rai di Roma col quale ha effettuato registrazioni per RAI Radio Tre.

Ha fondato e dirige il Coro da Camera del Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria con il quale svolge regolare attività concertistica e discografica.

È direttore artistico e musicale del complesso vocale *Ars Cantica Choir & Consorti* con cui ha inciso composizioni di Antonio Lotti (*Messa del Primo Tuono* e *Mottetti*), Giovanni Giacomo Gastoldi (*Musica sacra S. Barbara*), Giovanni Pierluigi da Palestrina (*Missa Pro defunctis* e *Il Libro dei Mottetti*), Orlando di Lasso (*Responsori per la Settimana Santa*), Vincenzo Ruffo (*Salmi Suavissimi et Devotissimi* a 5), Michel'Angelo Grancini (*Giardino Spirituale de vari fiori musicali*),



Francesco Durante (*Vespro della Beata Vergine & Messa a tre voci*), Friedrich Nietzsche (*Weihnachtsoratorium*, per soli, coro e pianoforte), Lorenzo Perosi (*Missa Benedicamus Domino & 8 Responsori di Natale*), Bruno Bettinelli (*Missa Brevis & Motetti*) quasi tutte in prima registrazione assoluta, oltre ad opere di autori italiani contemporanei in prima incisione assoluta.

A Buenos Aires ha diretto il Coro Nazionale Giovanile Argentino (Co.Na.Jo) e a Cordoba il Coro Polifonico del Teatro della Provincia de Cordoba, e a La Plata; collabora in qualità di direttore ospite con il Coro del Teatro dell'Opera di Malaga e con il Coro del Teatro della Maestranza di Siviglia. È direttore artistico e musicale del *Quartetto Vocale S. Tecla*, formazione del Duomo di Milano. Ha curato la pubblicazione di musica vocale per le case editrici Suvini Zerboni, Carrara, Rugginenti. Fa parte della giuria di concorsi corali nazionali ed internazionali e tiene master di formazione e perfezionamento per cantori e direttori in Italia e all'estero. È docente al PIAMS (Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra) di Milano e insegna Esercitazioni Corali presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria.

Chiara Bertoglio pianista

Nata a Torino nel 1983, studia il pianoforte dal 1986. Si è diplomata a sedici anni presso il Conservatorio della sua città con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Suoi insegnanti sono stati M. Rezzo, I. Deckers, E. Henz-Diémant, P. Badura Skoda, E. Bagnoli e K. Bogino. A diciassette anni ha ottenuto il diploma svizzero di *virtuosité* con la menzione d'onore. Nel 2003 ha ottenuto il diploma dei corsi triennali di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, sotto la guida di S. Perticaroli, con il massimo dei voti e la Lode: è stata la più giovane donna diplomata nella storia dell'Accademia, ed in termini assoluti è stata la terza a diplomarsi ventenne, dopo D. Baremboim e M. Carbonara. Nel 2004 ha ottenuto il prestigioso Diploma di *Fellowship* del Trinity College di Londra ed il Master in "Culture Musicali del Novecento" dall'Università "Tor Vergata" di Roma. Ha seguito corsi e masterclass con A. Lonquich, A. Ciccolini, C. Zacharias, M. Voskressenskij. Ha debuttato con orchestra all'età di otto anni, interpretando il *Concerto KV 414* di Mozart con F. Leitner e fin da giovanissima ha tenuto concerti come solista in Italia e all'estero esibendosi presso alcune delle più importanti sale da concerto come la Carnegie Hall di New York, il Concertgebouw di Amsterdam, il Mozarteum di Salisburgo, l'Auditorium della RAI di Torino, la Sala Verdi di Milano. Ha vinto numerosi concorsi: Muzio Clementi - Kawai (1991); Franz Schubert (1992); IV Rassegna dei Migliori Diplomi dell'anno a Castrocaro (2000); selezione internazionale con orchestra della Schenk-Stiftung (2000); selezione di giovani musicisti per concerti all'estero organizzata dall'Associazione Romana Amici della Musica (2001); Premio Giubileo della FIDAPA (2003); Forum pianistico internazionale di Chioggia (2003), XIII Concorso Pianistico Internazionale "Vanna Spadafora" (2006) e dodici primi premi di categoria in altri concorsi. Ha inciso numerosi CD e svolge una intensa attività pubblicistica e saggistica: ricordiamo *Voi suonate amici cari. La musica di Mozart...* (Marco Valerio, 2005), *Musica, maschere e viandanti* (Effata, 2008); *Logos e musica. Ascoltare Cristo nel bello dei suoni* (Effata, 2009); *Per sorella-musica. San Francesco e il cantico delle creature del Novecento* (Effata, 2009).

Riccardo Biseo pianista

Nato a Roma, dopo aver seguito lo studio classico del pianoforte con E. Pasini e della Composizione con G. Marinuzzi, si specializza in piano e arrangiamento jazz presso la Goldsmith University di Londra. In campo didattico tiene corsi presso la Saint Louis Academy e lo IALS di

Roma ed è per quattro anni assistente nei seminari tenuti a Perugia dalla Duke University e dal Berklee College of Music durante il festival Umbria Jazz.

In campo jazzistico suona con importanti solisti italiani e stranieri (B. Clayton, T. Scott, S. Grappelli, J. Witherspoon, M. Urbani, G. Tommaso, M. Rosa, G. Sanjust, A. o'Day, B. Wilber, B. de Franco, N. Arigliano, G. Telesforo, S. Hampton, B. Golson, T. Gibbs, A. Grey, E. Jones, L. Konitz, J. Moody, G. Basso, D. Goykovich). Partecipa a numerosi programmi Radiotelevisivi tra cui: *Fantastico*, *Canzonissima*, *RadioUno Jazz Sera*, *Indietro tutta*, *International DOC club*, *Scommettiamo che?*, *Mille lire al mese*. Per il teatro lavora con Patroni Griffi nei *Sei personaggi in cerca d'autore*, con M. Ranieri ed O. Piccolo in *Barnum*, dirige la musica di Hamlish nel musical *Stanno suonando la nostra canzone* con G. Guidi e M. Laura Baccarini per la regia di G. Proietti ed anche la versione italiana di *My Fair Lady* e di *Jesus Christ Superstar* con C. Anderson per la regia di M. Piparo. Ha scritto musica di scena per molte commedie (*Taxi a due piazze*, *Mass appeal*, *Regine* con S. Milo, *Chiacchierata informale...*) ed il musical *L'Isola di Robinson Crusoe*. Collabora alla strumentazione dell'opera lirica *Jaquerie* di G. Marinuzzi. In campo cinematografico ha scritto e/o arrangiato e diretto la musica di vari film, collaborando con M. De Sica (*Faccione, Il conte Max, Nel continente nero, Al lupo al lupo, Ricky & Barabba, TRE, Uomini, uomini, uomini, Anni 90, Ma tu mi vuoi bene?*, *Dellamorte Dellamore, Miracolo italiano, Nuda proprietà, Celluloide, Simpatici & Antipatici, A spasso nel tempo, Anni '50 e '60, Vacanze di natale 2000*), con S. Mainetti (*Donna d'onore, Il grande fuoco, Il deserto di Fuoco, The shooter, Silent trigger, Sub Down, Talos the mummy, Fine Secolo*), con D. Lucantoni (*Arriva la bufera, Compagna di viaggio*) e de *La Carne* e *La casa del sorriso* di M. Ferreri, *Storia di una capinera* di F. Zeffirelli, *L'ultimo imperatore* di B. Bertolucci. Svolge inoltre attività di pianista, arrangiatore e direttore per produzioni discografiche, avendo collaborato alla realizzazione di numerosi dischi di musica leggera (Mina, Califano, Mietta, il disco del papa *Abbà Pater...*).



Cappella Musicale di San Giacomo

Svolge il servizio liturgico presso la basilica di San Giacomo in Augusta di Roma proponendo una serie di appuntamenti ispirati all'antica pratica del *Concert spirituel*, in cui liturgia e musica sacra si incontrano in un "esercizio spirituale" che restituisce al canto la sua funzione di preghiera e di adorazione. Il nucleo della storica Istituzione romana – che annovera Alessandro Scarlatti fra i suoi illustri maestri – è oggi costituito da un gruppo vocale e strumentale diretto da Flavio Colusso.

Ha partecipato alle celebrazioni per la riapertura dell'Oratorio del SS.mo Crocifisso e della Chiesa di San Lorenzo in Panisperna in Roma, eventi trasmessi dalla televisione italiana (RAI) e dal Canale culturale francese ("MEZZO") e per la riapertura della basilica teatina di San Paolo Maggiore in Napoli.

La Cappella collabora con l'Ensemble Seicentonovecento alla riscoperta e alla realizzazione concertistica e discografica dell'Opera del compositore seicentesco Giacomo Carissimi, considerato il "padre dell'Oratorio", nell'ambito del progetto multimediale Giacomo Carissimi maestro dell'Europa musicale, posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e del Pontificio Consilium de Cultura. Durante l'anno giubilare del 2000 l'attività della Cappella è stata trasmessa dalla RADIO VATICANA nel programma settimanale "Concert Spirituel: musica e liturgia in San Giacomo".

Di Flavio Colusso ha eseguito in prima assoluta ed inciso in CD l'Esercizio Spirituale Concertato *Humilitas*, oratorio musicale ispirato al santo francescano Umile da Bisignano, la *Missa Sancti Jacobi "super Gracias"* realizzata per il Giubileo Compostellano 2004, il *Te Deum* per l'Anno pucciniano 2008.

Cappella Musicale Theatina

Ha sede presso la basilica di San Paolo Maggiore in Napoli e svolge il servizio liturgico e musicale presso le principali sedi della Provincia d'Italia dei Chierici Regolari Teatini. Diretta da Flavio Colusso, è un gruppo vocale e strumentale che accoglie al suo interno solisti di risonanza internazionale e che affronta un vasto repertorio dal Cinquecento ai nostri giorni con un'attenzione particolare al patrimonio artistico della grande tradizione teatina. Dal 3 novembre del 2002 al 13 gennaio del 2003 l'attività della Cappella è stata trasmessa dalla RADIO VATICANA nel programma settimanale "Venite Pastores" legato all'omonimo Festival e progetto della Fondazione "Le Colonne del Decumano", articolato in una serie di appuntamenti annuali di riflessione e di preparazione al Santo Natale. Nell'ambito dell'ampio progetto MUSICA THEATINA, Collana discografica e di Quaderni delle Fonti musicali teatine edite da MR Classics e dalla LIM, teso al recupero di tutte le Fonti musicali teatine, ha già eseguito, pubblicato ed inciso discograficamente le *Composizioni liturgiche* del seicentesco M^o di Cappella Cataldo Amodei; il *Primo Libro degli Inni a 5 voci, Napoli 1610* di Scipione Stella; il celebre mottetto *Exultate jubilate*, che Mozart scrisse per i Teatini di Milano, recentemente eseguito ed inciso con il grande soprano Mariella Devia. Ha recentemente messo in scena, per i 90 anni dell'Associazione A. Scarlatti di Napoli, la *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di Emilio de' Cavalieri e, in collaborazione con numerosi partner europei, ha dato vita al "Progetto Draghi: Italia-Austria", teso all'esecuzione e pubblicazione degli oratori del celebre Maestro di Cappella dell'imperatore Leopoldo I a Vienna.

Elena Cecchi Fedi soprano

Si è diplomata in canto e in musica vocale da camera al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze; ha inoltre conseguito il diploma di organo e composizione organistica presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna. Ha cantato come solista, in Italia e all'estero, per enti ed associazioni come il Teatro Regio di Torino (*Die Teufel von Loudun* di Penderecki), Teatro Massimo di Palermo (*Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi), Teatro Vittorio Emanuele di Messina (*Livietta e Tracollo* di Pergolesi), Teatro Verdi di Pisa (*Il paradiso degli esuli* di De Franceschi), Festival Opera Barga (*Arsilda* e *Atenaide* di Vivaldi e *La caduta dei decemviri* di A. Scarlatti), Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Sociale di Mantova, Teatro di Sabbioneta; "Jornadas Gulbenkian de Musica Antiga" di Lisbona, Ambraser Schloßkonzert di Innsbruck, Opéra Comique di Parigi, Centre de Musique Baroque di Versailles, Festival di Ambronay, Festival di Beaune, Accademia Chigiana di Siena, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra della Toscana, Amici della Musica di Modena e di Firenze, Concerti di San Maurizio a Milano, Konzerthaus di Vienna, Konzerthaus di Berlino, Festival "Magie Barocche" di Noto.

Nel 1994 le è stato assegnato il "Premio Boris Christoff". Si è esibita in Olanda (De Doelen, Rotterdam; Vredenburg, Utrecht) con l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam diretta da Franz Brüggen (*Messa in si minore* di Bach); ha tenuto concerti con Alan Curtis negli Stati Uniti, con Christoph Rousset (Les Talens Liriques) in Francia, con Rinaldo Alessandrini (Italia, Giappone, Singapore), con Alfonso Fedi (Italia, Concertgebouw di Amsterdam, Miami Bach Festival, Curt-Sachs-Saal di Berlino), con Peter van Heyghen e Les Muffatti (Casa di Mateus, *Encontros de Música das Terras do Sousa*, Portogallo), con Federico M. Sardelli e Modo Antiquo, Flavio Colusso e l'Ensemble Seicentonovecento, Ausermusici e con l'Ensemble Baroque de Limoges diretto da Christoph Coin, con i quali ha anche effettuato numerose incisioni discografiche per le seguenti case discografiche: Virgin Classics, Opus 111, Astrée, Tactus, Symphonia, Stradivarius, Agorà, Arts, Glossa, K617, Marc Aurel, Musicaimagine Records.



Maria Chiara Chizzoni *soprano*

Ha debuttato nell'*Enrico Leone* di Steffani al Festival di Braunschweig, ne *La prova di un'Opera seria* di Gnecco al Teatro Comunale di Modena e successivamente nella *Cenerentola* di Rossini in una produzione del Teatro dell'Opera al Teatro Brancaccio di Roma e al Teatro Fraschini di Pavia a fianco di Katia Ricciarelli.

Ha sostenuto ruoli principali in molte opere fra cui: *La Zingara* di R. Da Capua; *Rappresentazione di Anima et Corpo* di de' Cavalieri; *Rita e Elisir d'Amore* di Donizetti; *Orfeo ed Euridice* di Gluck; *Il telefono* di Menotti; *Così fan tutte* di Mozart; *La serva padrona* e *La contadina astuta* di Pergolesi; *La cambiale di matrimonio* di Rossini, con direttori e registi come Abbado, Andretta, Crivelli, Desderi, Gabbiani, Maag, Mazzonis, Montarsolo, Sanna, Sauser, Velardi. Si è esibita in teatri e festival quali: Ludwisburg, Braunschweig, Wildbad (Germania), La Coruña, Alicante (Spagna), Festival Monteverdi di Cremona, Teatro Verdi di Padova, Politeama di Palermo, Massimo di Palermo, Auditorium del Lingotto di Torino, Anfiteatro Flavio di Pozzuoli, Reggia di Caserta, Festival di Ravello. Ha inciso la *Messa per San Marco* di Galuppi con Bressan (Chandos); collabora con E. Bennato e i "Solis string quartet" dal 1998; ha interpretato le *Arie per soprano e tromba* di A. Scarlatti con la Cappella Musicale di San Giacomo in occasione delle "Feste Musicali Jacopee 2005"; con l'Ensemble Seicentonovecento ha eseguito e inciso molte composizioni di Giacomo Carissimi e di F. Colusso.

Andrea Coen *cembalista e organista*

Diplomato in clavicembalo al Royal College of Music di Londra e laureato in Lettere con indirizzo musicologico presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Interessatosi fra i primi in Italia alla prassi esecutiva degli antichi strumenti, svolge da più di venti anni attività in Italia, Europa e negli USA come clavicembalista, organista e fortepianista per le più prestigiose istituzioni musicali. Incide per EMI, Denon, Deutsche Harmonia Mundi, MR Classics, Dynamic, Bongiovanni e Stradivarius.

Ha collaborato con solisti, direttori ed ensemble quali, A. Christofellis, C. Hogwood, F. Colusso, L'Arte dell'arco, Cappella Musicale di San Giacomo e Ensemble Seicentonovecento. Ha pubblicato l'edizione critica dell'integrale delle *Sonate e dei Sestetti* di Cimarosa, l'intavolatura di Ancona (1644), l'intermezzo *Don Chisciotte* di G.B. Martini; le opere organistiche, pianistiche e vocali in seno agli Opera Omnia di M. Clementi (per la quale è membro del Comitato Scientifico) per la "Ut Orpheus".

Fa parte dell'Advisory Board di "Ad Parnassum" (Journal of Eighteenth-and Nineteenth-Century Instrumental Music). Sta curando la prima edizione critica dell'Estro poetico-armonico di B. Marcello, commissionata dalla Fondazione Locatelli per la collana "Monumenta" (Editions Brepols, Belgio).

Dal 1986 al 2000 ha collaborato ai programmi di Radio-Rai; Stream TV e Radio Vaticana. Ha ottenuto la "Chiave d'oro" del Teatro dell'Opera di Roma. È titolare della cattedra di Clavicembalo presso il Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila, docente di Forte-piano presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma e organista della Basilica di San Giacomo in Augusta.

Nel 2001 è stato invitato nella giuria del "Premio Bonporti" di Rovereto, presieduta da G. Leonhardt. Ha eseguito inediti organistici e pianistici di M.Clementi a Friburgo, Zurigo, Sion, Leeds, Saragozza, Los Angeles, Parma e Roma. È membro della "Société de l'Orchestre de Sion".

Flavio Colusso *compositore e direttore*

È stato allievo dei compositori D. Guàccero e F. Evangelisti ed ha approfondito lo studio delle prassi esecutive del passato specializzandosi con A. von Ramm. Sue composizioni sono state eseguite in Teatri ed Istituzioni in Italia e all'estero, trasmesse per radio e televisione in molti paesi del mondo e pubblicate discograficamente e in video. Nel campo della musica sacra ricordiamo gli *Esercizi Spirituali Concertati* (*Peccavimus Domine; Stabat Mater; Flamma; Il "Castello" interiore, Nun*); le pagine policorali del *Tu es Petrus* dedicato a Giovanni Paolo II (Giubileo 2000) ed eseguito alla Sua presenza in piazza San Pietro in Vaticano; la *Missa de Tempore in Aevum* per 12 cori e grande orchestra, interpretata da José Carreras; l'oratorio *Humilitas*, ispirato a Sant' Umile da Bisignano; la *Missa Sancti Jacobi "super Gracias"*, eseguita in occasione del Giubileo Compostellano 2004, la *Missa Sancti Andreae Avellino* (2007) commissionatagli per il IV centenario della morte del santo e il *Te Deum* (2008) dedicato a Giacomo Puccini. È Maestro di Cappella della Basilica di San Giacomo in Augusta di Roma, dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini e Direttore della Cappella Musicale Theatina. Ha collaborato con il Grand Teatre del Liceu di Barcelona (*Norma* con Joan Sutherland), il Palais des Beaux Arts di Bruxelles, il Teatro de La Maestranza di Siviglia, l'Académie de France à Rome, la RAI, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo di Palermo. Ha partecipato ai festival di: Spoleto, Urbino, Arezzo, Val di Noto, Rimini, Roma, Granada, Barcelona, Tenerife, Bratislava, etc. Nella sua vasta discografia (EMI, MR-Classics, Bongiovanni-Inedita) si segnalano le *Musiche per il castrato Farinelli* per la EMI; la prima incisione assoluta della *Messa di Gloria* di Mascagni, con la quale ha debuttato negli USA; *Il Primo Libro di Madrigali d'Archadelt; La Maga Circe* e *La nascita del Redentore* di Anfossi; la prima incisione assoluta dell'*Ottono* in *Villa* di Vivaldi, e la monumentale opera *Integrale* di Giacomo Carissimi, attualmente in fase di esecuzione, edizione ed incisione discografica. È Direttore artistico dell'Istituto di ricerca *Musicaimmagine*, della Fondazione "Le Colonne del Decumano", della collana discografica ed editoriale "Musica Theatina" (MR / LIM), del Festival *Venite Pastores* e del progetto multimediale *Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale*. È Accademico Pontificio.



ROMA Basilica di Sant'Andrea della Valle

Coro "Padre Davide"

Nato dall'evoluzione di un'idea di canto liturgico affidato ad un piccolo coro di Voci bianche, dopo la scomparsa del fondatore, p. Davide Agostini, nel 1983 il successore, p. Gianni Cannone, estese la formazione anche alle voci virili e, nel 1986, il Coro tenne il suo primo concerto nella chiesa di San Benedetto in Pomezia. Negli anni il gruppo è cresciuto da un punto di vista tecnico soprattutto da quando è stato affidato alla guida di Roberto Bonfè, musicista mosso da grande entusiasmo e passione, ed ha allargato i suoi orizzonti puntando al duplice obiettivo liturgico e concertistico. Fra questi si segnalano le partecipazioni al Congresso Eucaristico di Siena; "Eurotreff" 1997 a Singen (Germania); nell'anno giubilare del 2000, come rappresentante ufficiale della diocesi di Albano, il Coro ha cantato in tutte le basiliche maggiori di Roma e varie volte nella Basilica di San Pietro in Vaticano. Ha partecipato a diverse edizioni della "Festa del Te Deum" e delle "Feste Musicali Jacopee", collabora con la Cappella Musicale di San Giacomo in Augusta. Il Coro è diretto da Roberto Bonfè che svolge anche attività come strumentista e come cantante: è membro della Cappella Musicale di San Giacomo ed ha partecipato a diverse esecuzioni ed incisioni discografiche, tra cui l'oratorio *Humilitas* e il *Te Deum* di Flavio Colusso, gli *Inni a cinque voci* di Scipione Stella, ed ultimamente alle riprese e alla colonna sonora del film su Palestrina prodotto dalla Televisione tedesca.

Maurizio Dalena *tenore*

Dopo gli studi al Conservatorio di Bari ha frequentato i corsi di perfezionamento a Salisburgo con E. Battaglia e, a Venezia, con A. Curtis. Il suo repertorio predilige l'opera del Sei-Settecento: dopo il suo debutto al fianco di E. Dara è stato impegnato in numerose produzioni, prime riprese moderne e incisioni discografiche (Bongiovanni, MR Classics) di musiche di Amodei, Carissimi, Cavalli, Cimarosa, Colusso, Galuppi, Haendel, Haydn, Monteverdi, Mozart, Rossini, Sartorio, Traetta, etc., sotto la direzione di R. Clemencic, F. Colusso, A. Curtis, P. Maag, P. Pizzi,

A. Zedda. Si è esibito per istituzioni quali il Mozarteum di Salisburgo, l'Accademia di Francia a Roma, l'Arena di Verona, l'orchestra A. Scarlatti di Napoli, il Teatro Filarmonico di Verona, il Goldoni di Venezia, il Verdi di Padova, e ha partecipato a numerosi Festival come Savonlinna, Zagabria, San Pietroburgo, il "Traetta" di Bari, il "Sanssouci" di Berlino. Collabora con l'Ensemble Seicentonovecento, la Cappella Musicale di San Giacomo e la Cappella Musicale Thetina con i quali ha realizzato numerose produzioni discografiche fra cui *l'Integrale degli oratori* di Carissimi.

Andrea Damiani *liutista*

Ha studiato liuto con D. Poulton, A. Bailes e H. Smith. Svolge un'intensa attività concertistica, sia come solista che come specialista della realizzazione del basso continuo sull'arciliuto e sulla tiorba, che lo ha portato a suonare in numerosi festival italiani e stranieri. Solista, tiene numerosi recital dedicandosi soprattutto al repertorio italiano rinascimentale e barocco e agli autori del '700 tedesco. Ha effettuato registrazioni radiofoniche per le principali emittenti europee (RAI, BBC, ORTF, WDR, etc.) e discografiche per Arcana, Erato, Harmonia Mundi, MR Classics, Opus 111, Philips, Symphonia, Tactus, E lucevan le stelle, Stradivarius. L'attività didattica lo ha visto impegnato presso numerosi corsi internazionali di musica antica (Erica, Fondazione Cini di Venezia, Chiusi della Verna, Lanciano, Urbino, Pamparato). È titolare della cattedra di liuto presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. È autore del Metodo per liuto rinascimentale pubblicato dalla casa editrice "Ut-Orpheus" di Bologna.

Silvia De Palma *voce recitante*

Avviata agli studi musicali seguendo i corsi di flauto dritto tenuti da P. Memelsdorff, H. Orellana e da S. Balestracci, ha poi frequentato la Scuola di Musica di Fiesole dedicandosi successivamente al canto sotto la guida di L. Vinardi, I. Gentile e M. Aspinall. È membro fondatore e coordinatrice dell'Ensemble Seicentonovecento, della Cappella Musicale di San Giacomo e della Cappella Musicale Theatina con i quali si è esibita in prestigiose sedi (Villa Medici, Galleria Borghese, Auditorium RAI di Roma e di Napoli, basilica di San Lorenzo Maggiore e basilica di San Paolo Maggiore di Napoli, Festival di Medjugorje, IUC-Istituzione Universitaria dei Concerti, Oratorio del Gonfalone, Oratorio del SS.mo Crocifisso, Sagra Musicale Malatestiana, etc.), partecipando inoltre a numerose prime assolute e rare esecuzioni di musiche contemporanee di J. Adams, R. Caravella, F. Colusso, E. Marocchini, G. Mazzuca, e sotto la direzione di F. Caracciolo, M. Panni, V. Sutej, A. Zedda. Ha inoltre curato la produzione artistica di numerose iniziative concertistiche, editoriali e discografiche collaborando con istituzioni quali: Académie de France à Rome, Deutsches Historisches Institut in Rom, Museo del Louvre, EMI Classics, Kennedy Center di Washington, AIDAF- "The Family Business Network 2001", Accademia Nazionale di Santa Cecilia, RAI-Radiotelevisione Italiana, Soprintendenza Speciale al Polo Museale di Roma, Teatro Massimo di Palermo, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Sociale di Rovigo, Teatro Quirino di Roma, Festival di Arezzo, Siracusa, Tenerife, etc.

Patrizia Durante *maestro del coro*

È titolare della cattedra di Storia della Musica presso il Conservatorio di Lecce e incaricata dell'insegnamento di Storia e Semiografia della Musica Medievale per il Triennio di Musica Antica e del Laboratorio di Canto Gregoriano per il Biennio di II Livello dello stesso Conservatorio. Diplomata in pianoforte, si è laureata in Filosofia presso l'Università di Lecce e, presso l'Uni-



versità di Bologna, ha frequentato la Scuola di Perfezionamento in Musicologia laureandosi in Paleografia musicale. Sin dal 1983 ha seguito i corsi di Canto Gregoriano organizzati a Cremona dall'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano (Agustoni, Albarosa, Göschl, Turco). Svolge attività di ricerca dedicandosi alla musica medievale e alla monodia liturgica. Recentemente ha preso parte, in qualità di docente e coordinatrice della sezione gregoriana, al Corso di Alto Perfezionamento Post Lauream organizzato dal Conservatorio di Lecce, partecipando al concerto finale svoltosi ad Oxford presso la St. John's College Chappel. Partecipa a convegni e conferenze pubblicando saggi ed articoli, molti dei quali inerenti il repertorio e le fonti del Canto Gregoriano nella tradizione di Terra d'Otranto ("Rivista Internazionale di Musica Sacra", "Neretum. Annuario di contributi storici", etc.). Dal 2001 guida il coro gregoriano "Cum jubilo".

Ensemble Seicentonovecento

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali dell'odierna scena internazionale, e già da venti anni è impegnato nella rivalutazione e "rivisitazione" di capolavori inediti e nella produzione di prime esecuzioni di musica d'oggi; di esso il musicologo H. C. Robbins Landon ha scritto: «Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti».

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche l'Ensemble ha al suo attivo numerose prime esecuzioni di musiche antiche e contemporanee tutte realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti ed esecutori di prestigio (M. Devia, C. Gasdia, P. Pace, N. Beilina, J. Carreras, G. Sabbatini, P. Spagnoli, V. Paternoster, S. Verzari, etc.) con cui ha ottenuto lusinghieri successi di pubblico e di critica: tra le altre si segnalano le *Musiche per il castrato Farinelli* (Festival Int.le di Fermo, Festival Int.le di Musica Antica di Barcellona, Festival Int.le di Granada, etc.) incise con il soprano Aris Christofellis in un fortunato CD facente parte di un ciclo di produzioni realizzate per la EMI.

Nell'ambito della sua attività discografica (oltre 50 CD per EMI, MR Classics, *INEDITA*-Bongiovanni, M10-France) spiccano l'Oratorio *San Petronio* di Perti, la *Messa di Gloria* di Mascagni, il *Primo Libro di Madrigali di Archadelt* realizzato in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione su Francesco Salviati e "La bella Maniera", l'Oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, realizzata dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico, è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione U.E.R.

Dopo l'esecuzione dei Concerti de *Le quattro stagioni* di Vivaldi al Palais des Beaux Arts di Bruxelles ha realizzato la prima incisione mondiale dell'Opera *Ottone in villa*, lavoro d'esordio teatrale del maestro veneziano. È inoltre impegnato nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'Opera di Giacomo Carissimi di cui ha inciso discograficamente l'edizione integrale degli Oratori realizzata in collaborazione con importanti partner europei nell'ambito del progetto multimediale *Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa musicale* posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana. Ha curato per il Teatro San Carlo di Napoli la prima esecuzione delle imponenti *Musiche per le Quarant'ore* del seicentesco Padre Raimo.

L'Ensemble ha realizzato molti programmi anche sotto la direzione di F. Caracciolo, C. Franci, M. Panni, C. Piantini, F. Polgar, V. Sutej, A. Zedda, etc.

Antonio La Bella organista

Ha intrapreso gli studi di pianoforte all'età di otto anni, proseguendoli con V. Baglio ed in seguito con M. Silvi per l'organo, esibendosi per la prima volta in pubblico all'età di 13 anni in un concerto bachiano per violino e pianoforte con Philip Suttan. Ha conseguito la maturità classica con il massimo dei voti, è laureando della Facoltà di Giurisprudenza all'Università Roma Tre e sta terminando gli studi di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "S.Cecilia" di Roma; ha seguito il "Corso di prassi esecutiva della musica barocca secondo l'evoluzione degli strumenti a tastiera" tenuto dal M. Silvi e da F. Di Croce presso la scuola di musica "TL da Victoria". Nel 2004 ha vinto il 1° Premio Assoluto al II Concorso Europeo "Giovani Musicisti" tenutosi a Venetico superiore (Me) ed il 2° Premio al III Concorso Europeo di esecuzione "Rocco Rodio" di Castellana Grotte (Ba), patrocinato dal Consolato di Polonia. In occasione del "Festival Internazionale di Filosofia, promosso dalla Società Filosofica Romana, ha sviluppato il nucleo tematico "Filosofia e musica"; la presentazione dello studio *Il realismo e l'esistenzialismo della musica dodecafonica di G. Petrassi e L. Dalla Piccola*, è avvenuta nell'aprile 2006 presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Svolge attività concertistica sia come solista all'organo e al cembalo che come continuista con L'Accademia d'Opera Italiana, i Filarmonici Romani, la Filarmonica d'Opera di Roma e l'Orchestra "Barocco Italiano Guarneri". Ha collaborato con vari cori polifonici; tra gli altri il coro "Salvo d'Acquisto" dell'Arma dei Carabinieri. Sia nel dicembre 2005 sia nel dicembre 2006 si è esibito come solista nel Concerto di Natale per la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel novembre 2008 ha partecipato alla Master Class sul repertorio organistico francese romantico e moderno tenuta dal J. Eschbach, professore di organo presso l' University of North Texas. È organista titolare in Roma presso la Basilica dei Santi Vitale, Valeria, Gervasio e Protasio in via Nazionale e presso la Basilica di Sant'Eustachio in Campo Marzio.



Erica Mazzola organista

Nata a Roma nel 1978, studia Pianoforte presso il Conservatorio di musica Santa Cecilia di Roma e si diploma nel 1998 con R. D'Esposito. Nel 2003 consegue il Compimento medio (corso tradizionale) di Composizione e, successivamente, si iscrive al Triennio di I livello. Nel 2004 si diploma in Musica Corale e Direzione di coro con C. Dall'Albero, e nell'anno successivo in Organo e Composizione organistica con O. Baldassarri; nel 2006 consegue il Diploma di I Livello di Composizione col F. Carotenuto con la votazione di 110 e lode.

Si è esibita come organista a Salerno, in provincia di Latina e a Roma (Chiesa di San Gerardo Maiella) come solista e in duo. Nel 2005 ha partecipato alla rassegna: "Le ore dell'organo post missam" presso la Chiesa di S. Marcello a Roma. Ha partecipato a diverse Masterclasses: nel 2004, grazie a una borsa di studio dell'Ambasciata olandese riservata a studenti del Conservatorio del corso di Organo, presso l'Accademia Internazionale Organistica di Haarlem (Olanda), seguendo il corso di B. Winsemius (Sweelinck, Scheidemann, Byrd); nel 2007, a Torino, sull'interpretazione della musica romantica francese (con L. Robilliard) e tedesca (con L. Lohmann); nel 2008, a Roma, presso la Chiesa anglicana di S. Paolo fuori le mura, col Prof. J. Eschbach sul repertorio organistico francese romantico e moderno. Nel 2008 ha partecipato alla Rassegna Organistica Internazionale di Roccamassima e nel 2009, sempre in qualità di organista, al Festival Federico Cesi di Acquasparta.

Attualmente sta completando il Master universitario di I Livello di Ingegneria del Suono presso l'Università di Tor Vergata di Roma



Renato Moro tenore

Ha iniziato con lo studio della chitarra classica dedicandosi poi al canto per specializzarsi nel repertorio vocale antico. Ha iniziato a collaborare, giovanissimo, con i Madrigalisti Romani diretti da A. Lunghi ed è stato successivamente allievo e membro della "Schola Cantorum" del Teatro dell'Opera di Roma ed ha ottenuto borse di studio presso l'Accademia di Santa Cecilia in corsi di formazione per cantanti. Ha collaborato con diverse importanti compagnie tra cui il Coro della Radio Svizzera Italiana, il *Ready Made Ensemble*, la Cappella Musicale di San Giacomo e la Cappella Musicale Theatina. Ha partecipato per tre anni consecutivi al "Progetti Martha Argerich" a Lugano.

Alterna all'attività operistica (*Il flauto magico*, *Le nozze di Figaro*, *Il barbiere di Siviglia*) quella concertistica e oratoriale (Carissimi, Scarlatti, Bach). Si dedica attivamente anche alla musica contemporanea. Ha cantato sotto la direzione di C. Abbado, S. Baudo, M. Campanella, D. Fasolis, F. Colusso, A. Lombard, J.-C. Malgoire, G. Leonhardt ed ha al suo attivo registrazioni con la Tactus, Stadivarius, Deutsche Grammophone, RTSI.

Jean Nirouët contraltista

Nato a Parigi, ha iniziato molto presto gli studi musicali presso il Conservatorio di Strasburgo. Si è poi dedicato allo studio del canto con la celebre cantante wagneriana G. Lubin e successivamente ad Orleans con J. Bonnardot e con C. Eda-Pierre al Conservatorio di Parigi (CNSM) dal quale è uscito nel 1982 con un "Premier Prix à l'unanimité". Nel 1981 ha ricevuto il Primo premio dal "Hertogenbosch International Singing Competition".

Ha partecipato a molte produzioni operistiche presso importanti teatri, quali: Paris, Lyon, Nice, Toulouse, Montpellier, Strasbourg, Tourcoing, Aix en Provence, Orange, Karlsruhe, Göttingen, Sabadell-Barcelona, collaborando con ensemble e direttori come Bernius, Bezzina, Cohen, Christie, Colusso, Dervaux, Dombrecht, Gester, Goodman, Hager, Herreweghe, Kuentz, Kuijken, Jacobs, Linde, Malgoire, Peire, Plasson, Ravier, Schnitzler, Valade, Vellard. Attivo anche nel repertorio contemporaneo ha eseguito numerose prime assolute per Ircam, Présences/Radio-France, Donaueschingen.

È docente di tecnica del "Belcanto" presso il Conservatorio di Tours e l'Accademia Internazionale di Pont St. Esprit, ed ha fondato e dirige l'orchestra L'Astrée con la quale ha allestito opere di Monsigny, Méhul, Félicien David, Paladilhe, Mozart, etc. La sua discografia include opere e cantate di Händel e Vivaldi (*Alessandro*, EMI; *Dorilla in Tempe*, Audivis; *Ottone in Villa*, Bongiovanni; *Cantatas*, Bnl, Audivis, Ligia Digital); *Messe* di Dufay, De La Rue, Gilles, Charpentier, Caldara, Fiocco, Giroust (Virgin, Naxos, Archiv, Sony, Erato, Philips), il ciclo completo degli *Oratori di Giacomo Carissimi* realizzato con l'Ensemble Seicentovecento (MR Classics); brani di compositori contemporanei come Brice Pauset e Bruno Ducol (MFA-Radio France).

Vito Paternoster compositore e violoncellista

Ventenne vince il concorso per primo violoncello presso l'orchestra della RAI di Roma ed entra a far parte del prestigioso complesso *I Musicisti* con il quale ancora oggi suona come solista nei più importanti teatri del mondo. Vienna, Londra, Parigi, New York, Tokyo, Praga sono alcune delle città che lo apprezzano per la sua naturale musicalità e per il suo rigore stilistico fin dagli anni Ottanta. Artisti celebri lo scelgono come partner in molte incisioni e concerti: tra i suoi dischi più di successo è quello in quartetto con H. Holliger tuttora nel catalogo Denon, inciso a 21 anni.

Il suo repertorio da solista abbraccia tre secoli e vasta è la sua discografia per Philips Classics, Bongiovanni, Dynamic Nuova Era, Denon, più volte premiata e radiotrasmissa in molti paesi. Ha inciso per MR classics *Le Sonate e Partite di Bach per violino eseguite sul violoncello da un manoscritto del XVIII secolo* (in prima incisione mondiale e già alla seconda ristampa) e le *Suites per violoncello solo* di Bach che lo hanno portato in primo piano sulla stampa internazionale. Tra le sue composizioni, *Inzaffirio*, giunta alla sesta ristampa discografica, sempre per MR classics ha ottenuto riconoscimenti importanti: in particolare è stata eletta negli USA quale migliore produzione contemporanea del 1994 dalla importante emittente radiofonica KRCW di Los Angeles – la stessa che ha lanciato il Kronos Quartet e le *Sinfonie* di Gorecki – e pertanto messa in onda quotidianamente per tutto il '94. Ha poi composto, diretto e inciso, tra vivi consensi, *Il pane dal profano al sacro* (un itinerario musicale sul significato del pane nella cultura meridionale attraverso i secoli).

Su commissione ha trascritto per voci e organici da camera pagine di Verdi e da *Tosca* di Puccini (da lui stesso diretta a Bari) e melodie popolari italiane per tenore e orchestra sinfonica. Le edizioni da lui curate per Ricordi, che si indirizzano ad un recupero stilisticamente più corretto del repertorio violoncellistico antico, sono conosciute e apprezzate in tutto il mondo.

Francesco Quattrocchi organista

Ha studiato organo, pianoforte e composizione dedicandosi, poi, allo studio della direzione d'orchestra con M. Zuccarini, D. Renzetti e con G. Gelmetti presso l'Accademia Chigiana. Ha intrapreso subito una intensa attività concertistica, ottenendo sempre calorosi successi. Ha collaborato con la Cappella Musicale di San Giacomo, e con l'Ensemble Seicentonovecento con cui ha effettuato numerose produzioni, molte trasmesse dalla televisione italiana e francese, ed alle incisioni discografiche dell'*Ode for St. Cecilia's Day* di G.F. Händel, della *Missa Sancti Jacobi* di F. Colusso, dei *Te Deum* di N. Porpora e M-A. Charpentier e del mozartiano *Exultate jubilate* con Mariella Devia. Nel 2002 fonda *Alto Tempore Ensemble* col quale affronta prime riprese e numerose prime assolute. Ha diretto l'Orchestra Internazionale d'Italia, l'Ensemble Seicentonovecento, la Camerata Strumentale di Prato, la Sofia Festival Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, i Solisti Aquilani, la Cappella Musicale Theatina, la Camerata Italica, la Shumen State Philharmonic Orchestra. Ha diretto e partecipato alla produzione, organizzazione ed esecuzione di opere, concerti ed oratori presso importanti istituzioni quali: Teatro Massimo di Palermo, Festival della valle d'Itria, Sagra Musicale Malatestiana, Musicaimagine, Fondazione "Le Colonne del Decumano" e i Festival "Venite Pastores", L'Orecchio di Giano, Festa del Te Deum, L'Organo e gli altri (L'Aquila), Magie Barocche (Catania), etc. Per l'etichetta Bongiovanni ha inciso in CD: *Sinfonie avanti l'opera, intorno a Mozart* (Premio OPERA IMAIE 2007, come migliore produzione discografica classica dell'anno), *The Russian Years of Domenico Cimarosa: Atene Edificata & Coro dei Guerrieri* ed infine *Cimarosa: Coeli Voces, the early sacred music*, molto apprezzati dalla critica internazionale (*Allmusicguide*, *American Record Guide*, *Diverdi*, *Fantfare Magazine* etc.). Le registrazioni audio-video per MRclassics e Bongiovanni e sue esecuzioni live sono state trasmesse da Mezzo, Canal+, RadioTre, RAI, Mediaset, Radio Vaticana. È Direttore artistico della Società Concertistica Sulmonese.

Matteo Scarpelli violoncellista

Si è brillantemente diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma con M. Centurione e in musica d'insieme all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Felix Ayo. Ha conseguito il Di-

ploma di Alto Perfezionamento all'Accademia di Pescara con A. Bonucci e quello di Musica da Camera presso la Scuola Internazionale del Trio di Trieste. Si è ulteriormente perfezionato con R. Filippini e B. Canino. Ha collaborato con importanti orchestre (RAI di Roma e Torino, Teatro dell'Opera, Scarlatti di Napoli). Ha inciso per le etichette discografiche RCA, Bongiovanni, EMI, BMG, Musicaimagine Records. Si è dedicato alla incisione di musiche da films collaborando, in veste di violoncellista solista, con A. Trovajoli ed E. Morricone. È primo violoncello dell'Orchestra da Camera del Gonfalone e di altri ensembles: Concerto Italiano diretto da R. Alessandrini, Orchestra da camera italiana diretta da S. Accardo, Freon Ensemble diretto da S. Cardi. Si dedica anche alla prassi esecutiva del repertorio del XVII e XVIII secolo su strumenti originali e collabora con la classe di basso continuo presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra.

Francesca Schirinzi soprano

Nata a Gallipoli, ha intrapreso gli studi musicali in giovanissima età sotto la guida del nonno Angelo. A soli venti anni era già brillantemente diplomata sia in Violino che in Pianoforte, sotto la guida rispettivamente di C. Scarpati e P. Camicia presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari dove ha poi conseguito anche il Diploma di Canto. Il suo percorso formativo si è anche arricchito attraverso numerosi corsi di perfezionamento tenuti da illustri maestri. Recentemente ha conseguito la Laurea in Beni Culturali, indirizzo Beni Musicali, presso l'Università degli Studi di Lecce con una tesi di ricerca sulla produzione vocale da camera di Carlo Ambrogio Lonati (XVII sec), di cui ha recuperato quindici cantate.

Fin da piccola si è esibita in diverse formazioni (solista, musica da camera, orchestra), partecipando fra le altre alle produzioni del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e della Scuola di Musica di Fiesole, dove ha avuto modo di lavorare sotto la direzione di celebri direttori, fra cui Mehta, Muti, Nosedà, Ahronovitch, C. Abbado. In qualità di soprano ha collaborato con l'ensemble vocale "Palazzo Incantato" che da più di dodici anni si occupa del repertorio madrigalistico e polifonico (dedicandosi, oltre che ai più importanti compositori del passato, anche alla riscoperta del repertorio meridionale del '500 e del '600), con cui ha inciso un CD con musiche di Rocco Rodio. Ha insegnato presso i Conservatori "F. Cilea" di Reggio Calabria, "A. Boito" di Parma, e attualmente presso il "G. Nicolini" di Piacenza. È autrice di varie pubblicazioni didattiche, edite da "Acustica Edizioni" e da "Maci Editore".

Schola Gregoriana "Cum jubilo"

La formazione si è costituita nel 2001, quale risultato dell'attività di ricerca e produzione promossa da Patrizia Durante nell'ambito della cattedra di Storia e Semiografia della Musica Medievale, attivata per il corso di Musica Antica del Conservatorio "T. Schipa" di Lecce. La Schola, formata da musiciste che alternano la partecipazione in tale formazione alla propria attività artistica, si dedica allo studio e alla diffusione della musica medievale e del Canto gregoriano, con particolare attenzione all'esecuzione di brani rari o inediti tratti da fonti di Terra d'Otranto. Si è esibita in rassegne musicali, convegni e conferenze organizzati da istituzioni e associazioni culturali come Camerata Musicale Salentina, Festival Internazionale d'Organo, Festival di Musica Antica "Il Montesardo", Archivio di Stato di Lecce, Società di Storia Patria di Lecce, Società di Storia Patria (sez. Nardò), F.A.I., Dimore Storiche (Lecce), ed ha partecipato a celebrazioni liturgiche nelle diocesi di Brindisi e Lecce.

Vocalia Consort

Gruppo vocale fondato nel 2005 in cui confluiscono pluriennali esperienze individuali nel canto corale e solistico, nella pratica strumentale, nella direzione di coro, nella didattica musicale. Ha la particolarità di non avere un direttore stabile. Privilegiando proposte musicali basate su criteri di coerenza e organicità tematica e stilistica, il gruppo si affida a diverse personalità di riferimento, in relazione alla natura e ai contenuti del progetto musicale di volta in volta curato. Tale impostazione, rara se non unica nel panorama corale italiano, fa dello "strumento coro" un organismo aperto a molteplici collaborazioni e alla sperimentazione di diversi linguaggi e sensibilità musicali. In collaborazione con F. Corrias, ha curato progetti incentrati sulla tradizione polifonica rinascimentale e barocca; ha effettuato una tournée a Istanbul con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura (14° International Istanbul Barok Festival, 2008) e vinto la III edizione del Concorso di Canto Corale di Formello in entrambe le categorie attivate, con l'assegnazione del premio speciale per il miglior direttore al M° Corrias. Sotto la sua guida, il Vocalia Consort ha eseguito integralmente il *Secondo Libro dei Madrigali a cinque voci* (1609) di V. Liberti. Con Lorenzo Donati sono stati messi a punto due progetti-ponte tra l'antico e il contemporaneo, legati dal filo rosso dell'ispirazione poetica e del travestimento musicale: "Era l'anima mia" e *Travestimenti*. Quest'ultimo è stato esplicitamente pensato per la partecipazione alla *Stanza della musica* di Radio Tre Suite condotta da G. Barbieri e presentato in diretta radiofonica il 20 giugno 2008. "Era l'anima mia" è stato invece eseguito in occasione della Festa della musica 2008 e replicato al Museo Manzù di Ardea. Sotto la direzione di Donati, il gruppo ha vinto nel 2008 la VI edizione del Gran Premio Corale "F. Marcacci" a Montorio al Vomano (TE). G. Franceschi ha poi offerto la possibilità di una ricognizione del repertorio otto-novecentesco, poi approfondita con l'esecuzione del *Requiem* di Faurè in collaborazione con il Gruppo Polifonico "Quodlibet" di San Casciano. In collaborazione con T. Molisani, è stato approfondito il repertorio gregoriano attraverso il progetto *Pascha nostrum est Christum*, un'antologia in canto del Memoriale, eseguita a San Marco in Lamis (FG) nel 2008 in occasione del I Festival di Musica Sacra "La via Francigena del Sud". Nel 2006, al suo esordio senza direttore, il gruppo ha ottenuto il secondo premio all'VIII Concorso Nazionale di Polifonia Sacra di Roccasecca (FR), vincendo il Premio Speciale "Bruna Bellavista" per la migliore esecuzione di canto gregoriano. Dal 2006 aderisce all'Associazione Regionale Cori del Lazio e alla Feniarcò.



Il D.P.R. 1-4-1978, n.202 (atto costitutivo dell'Ente Nazionale Assistenza e Previdenza Pittori e Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici) testualmente recita «La Cassa Nazionale assistenza musicisti, la Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli scrittori italiani e la Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli autori drammatici sono soppressi e fusi con l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, che assume la denominazione di "Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici" ed è inserito nella categoria II della tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n.70. L'Enap-Psmsad è sicuramente l'unico ente pubblico non economico che si interessi concretamente alla vita professionale degli artisti creativi. Il suo Statuto infatti prevede la possibilità di attribuire ai propri iscritti, a seguito di specifica domanda, riconoscimenti, sostegni ed incentivi per lo svolgimento della attività artistica professionale. L'Ente cura inoltre pubblicazioni letterarie, delle arti figurative e musicali di artisti iscritti che entrano a far parte del patrimonio culturale dell'Ente e che vengono distribuite ad organismi pubblici e privati interessati ai diversi settori nonché provvede al patrocinio per la realizzazione di manifestazioni artistiche in ossequio all'art.2 lettera a)ae d) dello Statuto. Tra gli scopi previsti dallo Statuto vi è anche la concessione di provvidenze economiche straordinarie a sostegno di eccezionali stati di necessità degli iscritti e di premi di incoraggiamento e di operosità a favore degli stessi. Recentemente l'ENAP ha in corso lo studio di una Sezione dedicata ai giovani artisti (ENAP GIOVANI) per sostenere e incentivare coloro che dimostrino di indirizzarsi con merito verso la professione artistica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
M° Mario Francesco Pagano



NAPOLI Basilica di San Paolo Maggiore



VENITE PASTORES
e la **CROCE ROSSA ITALIANA**
raccolgono fondi
destinati ai bambini
coinvolti nei territori di guerra
e nelle aree di crisi

www.cri.it

